



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 DICEMBRE 2022.	2
	Data 21/02/2023

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 21/02/2023 alle ore 09:00.

L'anno DUEMILAVENTITRE il giorno VENTUNO del mese di FEBBRAIO alle ore 09:50 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MAURIZIO ADUA	S	PAVONE FILOMENA	S
COLAPINTO FILIPPO	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	N
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	LUCILLA DONATO	S
SERRA PASQUA	S	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	S		
Totale Presenti: 16			Totali Assenti: 1		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 16

Assenti 1 (Milano Rosario)

Votanti 12

Astenuti 4 (Serra, Casamassima, Maurizio, Lucilla)

Favorevoli 12

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29 dicembre 2022;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29 dicembre 2022.

=====

Escono Lucilla, Martucci, Liuzzi – Presenti 13

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 DICEMBRE 2022.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 13/01/2023

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO

.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 29/12/2022**

Il giorno 29/12/2022, alle ore 09,55 nella sala consiliare, a seguito di avviso prot. n. 38680 del 23/12/2022 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:

SEDUTA PUBBLICA:

Presiede: Dott. Ottavio Ferrante – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 12 componenti il consiglio ed assenti 5 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo	X	
Petrera Giuseppe Junior	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico		X
Milano Marianna	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua		X
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato	X	
Martucci Filippo Davide		X
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Milano Rosario		X
Lucilla Donato		X
TOTALE	12	5

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

COMUNICAZIONI

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo aprire con le comunicazioni. Ci sono comunicazioni? Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Io ho solo una comunicazione, che, in realtà mi scuserete, non riguarda precipuamente la nostra comunità, però riguarda un tema che è agli onori purtroppo della cronaca e quindi diciamo come alcuni consiglieri, tra cui il consigliere di Putignano ieri e altri consiglieri nei prossimi giorni, stanno portando all'attenzione di tutti i Consigli Comunali questa comunicazione che riguarda l'Iran. Ve la leggo: "Vi chiedo, appunto, l'attenzione di pochi minuti: i problemi della nostra comunità, di cui discuteremo oggi, non devono impedirci di guardare oltre il nostro perimetro. Credevo, come molti tra voi, probabilmente, che col dramma che anche l'Ucraina vive da tanti mesi, avessimo raggiunto il massimo dell'orrore, fin quando non sono arrivate le notizie e le immagini dell'Iran dove è in corso una guerra civile, la forma peggiore di conflitto, ammantata da motivi religiosi, ma in realtà finalizzata al mantenimento del potere. Le donne, sulla cui

sottomissione esso è costruito, dopo decenni di sopraffazioni seguiti dal rientro dell'ayatollah Khomeini nel '79, hanno deciso di ribellarsi non solo per poter scegliere come vestirsi, ma per decidere della loro vita e del loro futuro. Gesti che diamo per scontati non lo sono affatto: amare chi si desidera, baciarsi lungo una strada, viaggiare, cantare, sono tutte cose che le giovani iraniane non possono fare, ma che ora sanno di volere. La libertà è diventato il bene più prezioso, l'unica ragione per vivere e lottare anche a costo di morire. Hanno così dato inizio ad una lotta politica straordinaria, inedita, non solo nel mondo islamico, ma anche in occidente. Ma la cosa quasi incredibile è che le donne stanno ricevendo il sostegno intergenerazionale di padri, mariti, fratelli, che sfidano anch'essi il potere a rischio della morte. Una persecuzione feroce che non ha esitato ad impiccare giovani e giovanissimi, dopo processi farsa ed è arrivato allo stupro violento di una ragazzina poi morta per una emorragia devastante. Dopo cento giorni di manifestazioni i morti sarebbero almeno 500, di cui 90 bambini, considerando la dodicenne uccisa solo un paio di giorni fa. Quel che sta succedendo in tante parti del mondo ci conferma che le conquiste democratiche non sono raggiunte una volta per tutte, noi che possiamo farlo dobbiamo vigilare e lottare in tutti i modi possibili per difenderle e dare loro voce". Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Sindaco, consiglieri, io ringrazio il consigliere Liuzzi perché appunto ha aperto questo tema e questo capitolo, e io avrei, in effetti, avrei voluto, proprio in questo spazio, oggi richiamare l'attenzione su quanto sta accadendo in Iran, e soprattutto chiedere poi a questa amministrazione, fermo restando che in più di una occasione ci è stato detto che per scelta si è deciso di non apporre striscioni o stendardi che richiamino ad una causa sociale piuttosto che ad un'altra, io credo che invece in questo caso dobbiamo davvero ripensare anche a questa regola che ci si sia dati, per cui lo slogan "Donna vita e libertà" credo che non ci sia veramente nulla di male che uno striscione del genere fosse anche sui nostri balconi, sul balcone del Comune di Gioia. Moltissime scuole, anche quella in cui insegno io, hanno addirittura creato proprio degli stendardi, degli striscioni che comunque sono all'esterno della nostra scuola. Quindi, ribadisco, ringrazio il consigliere Liuzzi per aver richiamato questo tema ed io lo vorrei riportare anche nel nostro Comune in questo modo. Partendo anche da un altro presupposto, che davvero questi sono quei temi che per quanto lontani ci possono sembrare, dobbiamo fare di tutto invece perché diventino parte della discussione politica. A questo proposito, vorrei ricordare insomma che ormai i tempi non sono più maturi, ma anche quest'anno il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze al momento non vi è alcuna... insomma, non si è fatto alcun passo avanti e siccome naturalmente siamo già a gennaio, è evidente che non sarà neanche questo l'anno. E invece quello per esempio, l'idea del Consiglio Comunale dei Ragazzi, sarebbe stato in questo momento una presenza importante proprio per cercare di testimoniare, anche e soprattutto attraverso i giovani, tutte le questioni che appunto purtroppo stanno riguardando l'Iran, ma che come giustamente diceva il consigliere Liuzzi non possono non interessare poi la globalità. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Pavone. Ci sono altre comunicazioni? Prego, Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Innanzitutto, Presidente, la devo un po' richiamare, mi permetto di richiamarla perché bisogna applicare il regolamento. L'art. 60 del regolamento prevede che entro trenta minuti dalla convocazione del Consiglio bisogna procedere con l'appello. Una volta fatto un ulteriore appello, constatata la mancanza del numero legale si dovrebbe andare in seconda convocazione. Noi questo Consiglio lo stiamo iniziando un'ora dopo la convocazione del Consiglio. Per cui, insomma, su questo credo che bisognerebbe essere più formali, anche perché almeno alcuni consiglieri, tre o quattro consiglieri sono presenti dalle ore nove e non è giusto che debbano aspettare un'ora perché si inizi il Consiglio Comunale che prevede 19 punti all'ordine del giorno. Per quanto riguarda le comunicazioni. Io vorrei fare una prima comunicazione su un argomento che, scusate, ma diventa ormai un leitmotiv per tutto questo anno e per gli anni precedenti ma che non mi stancherò mai, fino a quando sarò in questo Consiglio Comunale, di reiterare, ed è quello relativo alla trasparenza e alla conoscenza degli atti oltre i 15 giorni previsti dall'Albo Pretorile online. Io mi sono appuntato alcune cose perché questo siccome vorrei che fosse messo in maniera formale nel verbale, lo leggerò, non lo faccio spesso questo fatto però questa volta lo voglio leggere. Nel nostro Comune, diciamo, questo è un tra parentesi, è un regolamento che ho ripetuto diverse volte, probabilmente ci sono delle ripetizioni, però ve lo dicevo già prima, non mi stancherò mai di ripeterlo perché lo considero un fatto importante. Nel nostro Comune la trasparenza è una cosa fatta puramente formale ma nella sostanza non esiste la volontà di condividere con i cittadini le scelte e gli atti che vengono emanati. Ripristinare l'archivio storico, mettendo a disposizione dei consiglieri comunali e dei cittadini tutti gli atti emanati almeno negli ultimi cinque anni e non, invece, come succede adesso negli ultimi 15 giorni darebbe ai consiglieri la possibilità di esercitare il proprio mandato in maniera completa ed esaustiva ed a tutti i cittadini di poter accedere e conoscere gli atti emanati dal proprio Comune. E non mi venite a dire che esiste la possibilità di chiedere copia di questi atti, vi sono alcune richieste che sono state fatte da consiglieri nel corso del tempo, che sono state evase dopo molti giorni, non ultima c'è una richiesta di accesso agli atti che è stata presentata, mi pare, oltre un mese fa, più di un mese fa, a cui non è stata data ancora risposta, nonostante il regolamento preveda 15 giorni per l'eventuale risposta. A chi ha poca memoria, vorrei ricordare che l'archivio storico degli atti è sempre stato presente presso il nostro Comune e solo nel 2018, con un atto di imperio del commissario straordinario, fu abolito in nome di una presunta violazione della privacy, argomento che viene

esibito anche ora dal Segretario Comunale e dall'Amministrazione per giustificare tale scelta. Peccato però constatare che la nostra città è forse l'unica a non avere l'archivio storico degli atti, una delle poche nella provincia, su questo consigliere Capano mi dispiace dirlo ma l'erba del vicino è molto più verde della nostra su questo argomento. A differenza di una larga maggioranza dei Comuni della nostra provincia per non parlare di tanti altri Comuni tra cui città importanti come Milano, Torino, Roma, etc. Ribadisco ancora una volta che continuando con questa scelta, la tanto decantata casa di vetro del Comune avrà sempre di più vetri opachi e la sbandierata trasparenza rischia di diventare puro esercizio formale senza sostanza e senza anima. Questo riguarda la trasparenza.

Poi un altro argomento che vorrei toccare è quello relativo alla toponomastica, qui mi rivolgo al Sindaco in qualità di Presidente della commissione per la toponomastica. Mi pare un paio di mesi fa è stata fatta la delibera con l'intitolazione di diverse strade, io poi ho guardato questa delibera e in questa delibera manca l'intitolazione su due cittadini o proposte che guarda caso, cioè non so se, appunto, è un caso oppure se sono scelte, però diceva un politico famoso che pensare male tante volte ci azzecca pure. Guarda caso, ripeto, queste due proposte non sono presenti all'interno delle intitolazioni che sono state fatte, mi riferisco in particolare alla proposta relativa a Pietro Mongelli e l'altra proposta relativa a un Carabiniere che nel '46 fu ucciso, Labrocca, che fu ucciso dalla mafia, a cui molti paesi, soprattutto la Sicilia, ma anche in altri posti, è stata intitolata una strada e in paesi particolari sono state intitolate addirittura delle piazze a questo Carabiniere e ad altri tre mi pare Carabinieri che furono uccisi durante il servizio dalla mafia siciliana nel '46, a cui poi è stata data anche la Medaglia d'oro al valore civile da parte del Presidente della Repubblica, quindi un cittadino che ha onorato sicuramente la nostra città. Poi d'altro canto bisogna pure tener conto di un altro dato, cioè Gioia è uno dei pochi paesi che non ha dato ancora un giusto risalto alle figure di Falcone e Borsellino, nonostante ci sia stata una proposta sottoscritta da un centinaio di cittadini, ci sono state delle riunioni, a cui ho anche partecipato, in cui si cercava una soluzione anche a questo problema, ma fino a questo momento non risulta ancora nulla. Per cui solleciterei anche il Sindaco a dare soluzione ad un problema che non è da poco, perché dobbiamo dare il giusto risalto, soprattutto come fatto anche educativo per le generazioni future, per i giovani, per i ragazzi e così via. Un'ultima comunicazione riguarda la questione che io ho posto diverse volte anche, perché secondo me è un problema importantissimo per la nostra città, quello del rispetto dei posti, sia dei posti auto per i disabili che degli scivoli. Guardate, questo è un problema importante, perché ne va della dignità delle persone, soprattutto delle persone disabili. Io noto che nonostante tutto, nonostante sia stata chiesta molte volte la tolleranza zero su questo fatto, noto ancora che non c'è un rispetto da parte dei cittadini ma non c'è neanche la giusta attenzione probabilmente anche da parte degli organi preposti alla tutela di questo elemento importantissimo, di questo diritto importante che è quello di poter accedere, da parte dei disabili, a degli spazi possibili. Io chiedo all'Amministrazione e alla Polizia Urbana di essere intollerante su questo fatto, di dotarsi anche eventualmente di un carroattrezzi, perché non è neanche giusto che una volta fatta la multa un'auto possa continuare a sostare presso questi posti, per cui ripeto ancora una volta questo dato. Un'ultima cosa, permettetemi, non lo so se lo farà il Sindaco, ma lo faccio io, siccome poi ho avuto modo di poter valutare anche le capacità del dr. Laforenza, un saluto anche al dr. Raffaele Laforenza che proprio oggi ha lasciato il Comune di Gioia per ruoli anche molto più importanti e credo che la sua professionalità è stata importante per il nostro Comune nel corso degli ultimi anni. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Consigliere Paradiso, in merito all'accesso agli atti ricorda il numero? Per caso è il 35813 del 28 novembre 2022?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: È un accesso agli atti. Sindaco, io ho provveduto a riprotocollare, perché avevo avuto il sollecito, è a firma di Lucilla, Paradiso e Pavone? C'è anche il consigliere Lucilla? Okay, allora è quello.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: No. Va bene, grazie. Ci sono altre comunicazioni? Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Sindaco, assessori e colleghi consiglieri, nella mia comunicazione ci sarà un invito rivolto a tutta la cittadinanza a voler visitare, visto che questo evento è previsto anche per la giornata di oggi, il presepe vivente che è stato creato presso la località Montursi. Di solito non sono avvezzo a commentare o ad elogiare gli eventi, però questa volta lo faccio in maniera molto convinta perché è un evento che è stato creato e quindi ringrazio il Comitato Pro Montursi e anche il consigliere Petrera, perché è stato veramente organizzato con molta meticolosità; sicuramente anche lo scenario di Montursi si presta a questa bellissima iniziativa e devo dire che secondo la tradizione il presepe prende origine da un desiderio di San Francesco di voler far rivivere in un ambiente naturale lo scenario del presepe, quindi la nascita di Gesù. Per cui, ripeto, invito nuovamente a voler visitare questo presepe vivente ed inoltre, anche se oggi è assente, inviterò l'assessore Romano per i prossimi anni, laddove questa iniziativa dovesse essere ripetuta, perché ritengo che ha avuto questo inizio e quindi debba essere ripetuta, inviterò l'assessore Romano a voler essere, quindi come amministrazione, ancor più presente all'interno di questo evento proprio perché è di una portata unica nonché rievoca le tradizioni religiose, le nostre. Quindi ringrazio nuovamente e invito, ripeto, nuovamente

la cittadinanza a visitarlo. È possibile farlo anche nella giornata di questa sera ed inoltre ci sono anche dei bus navetta che consentiranno ai cittadini, laddove non dotati di veicoli, di potersi recare e di ritornare dalla località di Montursi. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Capano. Ci sono altre comunicazioni? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Buongiorno. Ovviamente parto dall'ultimo intervento, perché credo che come Consiglio Comunale, come Amministrazione, ma proprio come Comune di Gioia del Colle sia doveroso rivolgere davvero un ringraziamento speciale, non di facciata, ma sentito e davvero meritato sul campo al dr. Laforenza, che purtroppo per questo Comune non dotato delle figure dirigenziali ha vinto un concorso che gli consente meritatamente di salire di livello, quindi dal ricoprire un ruolo da funzionario in un Comune come il nostro, va a ricoprire un ruolo prestigioso, più remunerato, sicuramente più appagante sotto l'aspetto professionale, che è quello di dirigente del Comune di Andria. Intanto forse ogni tanto dovremmo riflettere come Consiglio Comunale, come Amministrazione in genere su quanto è stato sbagliato probabilmente l'aver esautorato questo Comune dalle figure dirigenziali, perché purtroppo diventiamo un Comune di passaggio, le persone migliori vengono, si formano e probabilmente come è legittimo e giusto che sia, tentano di andare avanti nella propria carriera e credo che ognuno di noi nella propria vita cerca di fare questo. Ma il dr. Laforenza è stato uno che, insieme a me, dopo pochi giorni dal nostro insediamento, è venuto alla Corte dei Conti, Giuseppe ricordi, a rispondere per questioni attinenti i precedenti bilanci a partire dal 2016, anzi 2015, 2016, 2017 e 2018, con una situazione non proprio rosea e facile, quindi abbiamo, insieme a lui, fatto davvero dei passi avanti sulla regolarità contabile di tutto ciò che riguarda la finanza di questo Comune ed il suo impegno, la sua determinazione e la sua dedizione è innegabile che davvero diventa rara nelle pubbliche amministrazioni, perché è una persona che non ha contato le ore, non ha contato i giorni, non ha fatto riferimento ai giorni festivi, tanti sabato e tante domeniche insieme al vice Sindaco sono state trascorse in questo Comune, quindi un plauso per la persona soprattutto anche da un punto di vista umano, per la sua correttezza e per la sua seria professionalità. Quindi penso che fosse il minimo dover ringraziare il dr. Laforenza.

Poi voglio soltanto rispondere su una cosa che poco mi è piaciuta. Intanto condivido anche io la questione che riguarda purtroppo l'Iran, è un problema che seppure distante fisicamente non può lasciarci indifferenti e quindi sono disposto a valutare qualunque iniziativa perché ne condivido davvero le preoccupazioni, però voglio rispondere al consigliere Paradiso. Questa storia di Falcone e Borsellino, consigliere Paradiso, comincia un po', lo dico da un punto di vista veramente e squisitamente personale, ad irritarmi, non lo dico da un punto di vista politico. Perché come avevo già detto, non è che si è detto no, c'erano due posizioni contrastanti. Ci tengo a ribadirlo perché quando lei dice "a pensar male a volte ci si azzecca" e faccio anche riferimento ad uno dei nomi che è stato rimandato, non escluso, insieme ad altri, e insieme ad altri che ancora sono in attesa di essere valutate, mi dà fastidio che qualcuno, non dico lei, perché le do veramente su questo il massimo della mia, diciamo così, del mio pensiero sulla sua onestà intellettuale, ma qualcun altro evidentemente gioca a fare politica sui morti e sulla sensibilità che questi portano. E lo dico perché il promotore che poi viene qui e vuole imporre ad una pubblica amministrazione, può avere raccolto anche cento firme, domani ci mettiamo e ne raccogliamo cinquemila se dobbiamo arrivare a contarci sui numeri e la cosa già dà fastidio abbastanza, è stato ricevuto dicendo che su quella richiesta di quella piazza, che oggi comunque ha un nome, pende e ha precedenza un'altra richiesta di un gioiese, non per fare un discorso di importanza, ma anche perché si ritiene opportuno dare una valutazione cronologica e prioritaria, come abbiamo fatto per tutte le osservazioni, e non solo anche i componenti di una commissione paritetica, attenzione, che questa amministrazione ha voluto paritetica, non era obbligata a farlo, potevo mettere chi mi pareva e piaceva, ho messo due persone sicuramente non allineate a questa amministrazione, forse più vicine al pensiero politico a me opposto, e questo passa come un fatto scontato, visto che dobbiamo azzeccare le cose, a pensar male ci si azzecca, forse a fare bene si sbaglia, vorrei dire io, perché avremmo dovuto mettere forse persone che con la pensano ideologicamente come voi e mettere tutte persone più a destra rispetto ad una commissione veramente paritetica, sia per la rappresentanza politica, anzi se proprio vogliamo essere sinceri è partita con due persone, voglio dire, storici importanti che conoscono bene la cultura e la storia e il passato di questa città, ma sicuramente di sinistra. Posso dirlo questo? Lo possiamo dire per chiarezza, visto che parliamo di Falcone e Borsellino, si fa politica con questo. Qualcuno vuole fare politica, perché poi vedo la stessa persona che fa politica. Allora, se pensa di fare politica dicendo che l'amministrazione è cattiva perché non dà il nome a Falcone e Borsellino, gli ho già risposto pubblicamente dicendo che non solo daremo il nome a una scuola, abbiamo chiesto alla preside di farlo su via Eva, se non lo vorrà fare, visto che questa amministrazione è stata fortunata più che brava, io direi più brava che fortunata a dover riuscire a vincere la realizzazione di due nuove scuole, non solo faremo una via, se per via Eva ci saranno problemi nella denominazione Falcone e Borsellino, le nuove scuole che abbiamo vinto come amministrazione una delle due avrà Falcone e Borsellino oppure, addirittura, faremo una a Falcone e una a Borsellino, proprio perché vogliamo sgomberare il campo da questi piccoli, secondo me, giochini che nascondono altro, perché non credo ci sia mai stato dubbio sulla necessità di testare non solo una piazzetta di periferia, una strada. Tant'è che nella stessa commissione, questo lo tengo a precisare per chi non conosce bene i fatti, anche qualcuno dei due storici che stavano nella commissione ha sempre espresso un parere, credo, legittimo che sarebbe più opportuno non dare una piazza, perché la piazzetta non dà numero civico, non fa girare il nome, ma rimane fisso lì, seppure simbolicamente vicino ad una zona degradata ma ci sono dieci strade e altre zone nuove che faremo proprio lì nella stessa zona dell'area Pertini, ma sarebbe opportuno fare una strada perché attraverso la

numerazione civica quel nome che deve ricordarci un periodo triste della nostra storia repubblicana girerebbe molto di più ed avremo sicuramente sensibilizzato, visto che l'obiettivo è quello di ricordare, molto di più Falcone e Borsellino, non l'ha detto il Sindaco, non l'ha detto l'amministrazione, ed è un pensiero che io condivido pienamente insieme a chi quel giorno ha fatto parte della commissione. Ora, voglio dire di nuovo con questa storia, qualcuno veramente se deve fare politica si candidasse come ha fatto in passato, non perdesse tempo a raccogliere le firme, perché poi irritano un po' ste cose. Poi sulla denominazione di qualche altro personaggio di Gioia, Donato, con tutta sincerità, è la stessa commissione che oggi mi dice, è stato detto che per alcuni nomi che dobbiamo ridenominare tra cui quella a cui hai fatto riferimento tu, e hai fatto riferimento con nome e cognome non è stato detto no, è stato rimandando, cercando di assegnare una strada nella zona artigianale, se proprio vogliamo ricordare il verbale. Chi sono i componenti?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siamo stati dieci anni senza intitolare una strada. Saper cosa vuol dire? No, su questo non mi dovete...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Uno alla volta.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Queste cose le hanno fatte in passato qualche altro, non le fa l'Amministrazione Mastrangelo, siate chiari su questo. Ho già dato dimostrazione abbondantemente. Voglio farvi capire una cosa, che per tanti anni non sono state fatte intitolazioni di strade.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è una cosa semplice cambiare venti denominazioni stradali, voi o non vi rendete conto o non capite, ecco perché per dieci anni, e non ci stavo io a comandare in questa città, non facevo il Sindaco, c'è stato qualche altro prima di me che oggi diventa frettoloso, dieci anni a dormire, arriva il Sindaco Mastrangelo venti strade da cambiare, significa creare tantissimo disagio all'ufficio di giù che ha un lavoro molto delicato da dove fare, cittadino per cittadino, residente per residente, questo a voi sfugge, forse qualcuno pensa, non tu, Donato, ma quelli che spingono che probabilmente giù si gioca a tressette ogni tanto. No, è una cosa complicatissima, un disagio non di poco conto sia per l'ufficio, che il lavoro lo fa l'ufficio, ma anche per i residenti. Quindi ne abbiamo fatte venti, vuoi vedere che proprio una in più o in meno... Stiamo cercando di dare anche un senso logico, perché sono arrivate proposte di artigiani come è arrivato per un altro concittadino da parte di diversi sottoscrittori, l'abbiamo detto perché siamo riusciti a dividere in due una zona artigianale, via Cristoforo Castellaneta l'abbiamo fatta, però ci vuole tempo. In dieci anni, zero denominazioni cittadini, arriva Mastrangelo ne dobbiamo fare cinquanta. Anche perché dire no a qualcuno non è neanche bello, però a volte bisogna anche saper dire no sulle intitolazioni, perché poi arrivano proposte... mio cugino è stato l'ultimo infermiere del 118 che ha chiuso a Gioia, intitolatemi la strada. Ne arrivano, eh! Non è che non arrivano. Poi dovete dire voi no pure, non solo il Sindaco che deve fare il brutto. Quindi un po' di prudenza su questa cosa, per piacere la storia di Falcone e Borsellino, come ho già detto al consigliere Rosario, non facciamo una storia necessariamente di brutti e cattivi, perché quando era in vita, ci tengo a dire sta cosa, fa parte della mia storia...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il Movimento Sociale Italiano è stato l'unico partito che candidò alla Presidenza della Repubblica Borsellino in vita, poi tutti l'hanno riconosciuto santo quando è deceduto. Quindi come questa storia proprio mi irrita e mi dà veramente fastidio. Ho detto che se per via Eva ci saranno problemi che non vogliono cambiare quella denominazione, che è assurdo perché è una via non è una scuola, ne abbiamo vinte due di scuole, una delle due o tutte e due le intolleremo a Falcone oltre all'individuazione della strada che, secondo me, è molto più importante. Però chiudiamolo questo argomento perché diventa motivo, secondo me, più di visibilità politica, visto che leggo poi anche alcuni commenti, bisogna essere corretti su alcune cose. Io non credo si possa diciamo fare una distinzione sulla necessità di intitolare una strada a Falcone e Borsellino, non la voglio fare più tutta sta cosa, per cortesia, veramente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, possiamo procedere al primo punto all'ordine del giorno?

I punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta di Consiglio Comunale del 29 novembre 2022.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo al primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione verbale della seduta di Consiglio Comunale del 29 novembre 2022".

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Serra, Casamassima, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 94/2022

=====

II punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza presentata dai consiglieri Paradiso Donato e Pavone Filomena sull'attuale stato del mercato coperto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al secondo punto all'ordine del giorno: "Interpellanza presentata dai consiglieri Paradiso Donato e Pavone Filomena sull'attuale stato del mercato coperto". Chi interpella? Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Questa interpellanza ci è stata sollecitata sia da alcuni operatori commerciali che stanno all'interno del mercato coperto, ma soprattutto da parte di cittadini, consumatori e utenti di quella struttura, in quanto, io poi sono uno che frequenta anche quel mercato molto spesso e sono uno dei pochi, purtroppo, perché vedo che non è che siamo in tanti, vedo che giorno per giorno è una struttura che si degrada sempre di più. È diventata invivibile sia da un punto di vista sanitario ma anche da un punto di vista anche di ambiente, freddo, caldo, sporco, completamente diciamo abbandonato a sé stesso. Soprattutto la cosa poi ci ha sollecitati anche il fatto che abbiamo saputo negli ultimi tempi e che ci è stato riferito dal consigliere Rosario Milano, purtroppo non è presente in questo momento, lui poteva dare qualche notizia in più, perché l'anno scorso Rosario Milano insieme ad altri cittadini ha presentato anche un progetto di riqualificazione del mercato coperto, che attualmente è presente presso l'Ufficio Tecnico, ma a cui non è stata data alcuna risposta. Abbiamo avuto modo, insieme alla consigliera Pavone, di visionare questo progetto, effettivamente vi posso dire che è un bellissimo progetto dove c'è veramente una proposta di rilancio di questa struttura, rilancio a tutti gli effetti che poi va incontro anche a ciò che noi diciamo nella stessa interpellanza.

Do lettura adesso dell'interpellanza: " **OGGETTO: Interpellanza sull'attuale stato del Mercato Coperto.**

*I sottoscritti Consiglieri Comunali **Paradiso Donato e Pavone Filomena***

***Premesso che,** nella storia della nostra città il Mercato Coperto ha sempre rappresentato un luogo importante non solo per le attività commerciali ed economiche, ma anche come luogo privilegiato di socializzazione;*

***considerato che** allo stato attuale tale struttura si trova in uno stato di degrado a causa della mancata manutenzione ordinaria e straordinaria da parte del Comune, che determina, tra l'altro, continue infiltrazioni di acqua piovana;*

***tenuto conto che** tale situazione crea gravi disagi sia agli operatori, costretti a operare tutti i giorni in un luogo per niente confortevole, sia ai cittadini che vi si recano per la spesa quotidiana;*

***vista** la necessità di intervenire quanto prima per ridare centralità a tale struttura che, a causa dei disagi evidenziati, si sta svuotando sempre più di operatori e consumatori;*

chiedono

di conoscere:

- *se l'Amministrazione Comunale intende intervenire e con quali tempi, con lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione allo scopo di ridare centralità a un luogo qualificante nella vita di tante famiglie gioiesi:*
- *se l'Amministrazione ha un piano per invitare operatori del commercio a occupare i tanti spazi che attualmente sono disponibili all'interno;*
- *se è prevista la possibilità di ampliare sia l'offerta merceologica, sia gli orari di apertura per rilanciare in maniera adeguata questo spazio che non può essere lasciato all'incuria e all'abbandono.*

Gli scriventi chiedono, inoltre, che le risposte alla presente interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale”.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Risponde il Sindaco, prego.

Entra il cons. Milano Rosario – Presenti 14

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ringrazio i consiglieri per l'interpellanza, perché è un problema importante quello del mercato coperto. Intanto io ho fatto una serie di incontri successivamente alla proposta che mi è pervenuta da un gruppo di cittadini che anch'io condivido e la ritengo molto valida, anche se da un punto di vista economico l'impegno di spesa, secondo quelle che sono anche le previsioni dell'Ufficio Tecnico, sono un po' differenti, nel senso che ci sono ovviamente degli interventi da fare. Noi abbiamo fatto soltanto dei piccoli interventi intanto di isolamento di parte degli ingressi e degli accessi, perché era diventato purtroppo anche luogo di nidificazione di volatili, che abbiamo dovuto, con le giuste precauzioni, isolare ed eliminare, impedendo l'accesso. Poi abbiamo fatto una serie di preventivi, quella è una struttura abbastanza particolare perché ad esempio solo la pulizia dei vetri, che abbiamo preventivato qualche mese fa, ha un costo di 15.000 euro una tantum, cioè da fare o da prevedere quanto meno una volta ogni 20 mesi, 18 mesi, perché non è stato forse mai fatto, per questo motivo, non è semplice l'accesso, e quindi comunque il preventivo più basso che è arrivato è di 15.000 euro oltre iva. Poi sinceramente su questa cosa abbiamo visto il regolamento che va completamente rifatto, quindi la commissione credo prima, perché è regolamento, ma anche quella relativa al commercio, se fanno una commissione congiunta, prima di accedere anche a queste ipotesi che secondo me sono importanti, perché è un problema, tra l'altro tutte le candidature che abbiamo avuto per l'efficientamento degli edifici pubblici hanno escluso, non so per quale ragione, le attività economiche, abbiamo forzato la mano, abbiamo fatto anche un quesito, perché l'ultimo riguardava proprio fino a 250.000 euro di efficientamento e recupero di strutture pubbliche, però non dovevano essere né date in gestione a terzi, cosa che purtroppo limita moltissimo questa situazione per noi Comuni, e quindi non abbiamo potuto candidare il CAP anziani, per esempio, né possono avere attività economiche, quindi i mercati; invece avevamo già fatto il progetto su tutte e due. Dopo un chiarimento abbiamo fatto il quesito, hanno risposto all'ing. Del Vecchio che non possiamo candidarle, perché avevamo proprio l'idea intanto di risistemare un pochettino e, se potevamo, anche da un punto di vista energetico la copertura della struttura consentiva la realizzazione di pannelli solari che fossero poi in grado di produrre energia per quello che serve, a parte una cella frigorifera, mi pare, importante, anche per modificare l'illuminazione, gli accessi, un po' di coibentazione. Niente. Per quanto riguarda, invece, gli interventi da fare: io dico che gradualmente la prima cosa che dobbiamo fare è fare proprio una igienizzazione completa, perché le pulizie le fanno tutti i giorni, ci vanno, abbiamo verificato, però al di là di quello c'è da fare un restauro su tante cose. I bagni che avevamo sistemato di nuovo presentano qualche perdita, li hanno rotti di nuovo, quindi avevamo fatto un lavoro di recupero ma non è servito. Allora l'idea di poter dare la gestione non del mercato ma dei singole posteggi anche nelle ore pomeridiane, che oggi è vietato da quel regolamento, quindi va modificato subito sulla bozza che ci stanno preparando, è andata in commissione e modificata, io ritengo che possa diventare più appetibile, perché la prima cosa da fare lì è inventarsi e dare l'opportunità, secondo me, di aumentare la scelta, che non siano tutti fruttivendoli, perché avere solo frutta e verdura limiterebbe un po', ha funzionato quando c'era il macellaio, quando c'era il bar, quando c'era anche la pescheria tutti i giorni. Questo da un incontro che ho fatto ieri con un rappresentante dei quattro che sono rimasti al mercato coperto, che mi chiedeva temporaneamente il ritorno in strada, ritornare in strada, prendere una strada di Piazza Pinto, ho detto: purtroppo tornare in strada incontrerebbe una serie di difficoltà oggettive e anche di impedimenti normativi. La cosa che a me spinge è che se modifichiamo il regolamento, chi subentra, visto che ci sono da fare lavori anche all'interno dei box, l'interesse del Comune non è certamente prendere un fitto e guadagnare da quella struttura, ma rendere il servizio ai cittadini e comunque una opportunità per le attività produttive. Quello che abbiamo pensato, anche ieri, è che se si modifica rapidamente l'opportunità quindi di poter aprire anche oltre le ore 14:00, quindi sia per chi ci sta oggi, che può andare anche il pomeriggio, ma anche per le altre attività, potremmo valutare l'ipotesi come Consiglio Comunale di cedere i box, che sono rimasti ancora lì, e magari con i lavori di ripristino che abbiamo quantificato per ciascun box scomputare il canone per i primi due o tre anni, che potrebbe essere un ottimo incentivo. Ovviamente poi anche la gestione pomeridiana su altre attività che possono essere di natura culturale, darebbe maggiore vita anche per chi intende diciamo utilizzare il box, ho detto, forse anche nelle ore pomeridiane. Questa però è un'attività che prima di farla dobbiamo modificare il regolamento. Questo è un problema che va affrontato, perché ad oggi non abbiamo potuto partecipare a nessun bando. Se il prossimo ci consentirà di candidare anche le strutture comunali dei mercati, che secondo me non so perché l'hanno esclusa, è una follia, perché avevamo anche un progettino pronto, ci possiamo candidare oppure valutare qualche proposta di qualche società per la realizzazione di pannelli fotovoltaici che in cambio ci fanno un lavoro, credo, possono farci non so se ristrutturazione, pulizie, vediamo. Su questo però acceleriamo perché effettivamente la situazione è abbastanza critica e quindi confermo quello che voi dite nell'interpellanza, ma la soluzione è quella, cioè rendere appetibile quei box vuoti che vanno ristrutturati, alcuni dei quali sono proprio da rifare almeno all'interno, però diciamo siccome non è interesse prendere il canone, se come Consiglio Comunale siamo d'accordo nella proposta, diamoli, quantifichiamo per ogni box il lavoro da fare che più o meno si aggira sui 5-6.000 euro, quanto meno tra saracinesca da cambiare, l'impianto da risistemare insieme, purtroppo, a quelle che erano le mattonelle presenti nei box, magari qualcuno può pensare di trovare appetibile la cosa, sollecitare. Sul resto alcuni interventi li abbiamo quantificati e li faremo sui vetri. La coibentazione sopra stiamo vedendo se si tratta soltanto di pulizia di grondaie e caditoie oppure se c'è una parte di guaina da rifare.

Anche questo è in corso di quantificazione, Donato. Quindi anche sulla guaina abbiamo visto che solo un pezzettino c'è da fare, con un prodotto che ci hanno consigliato, è una guaina liquida, riusciremmo a coprire quella parte che magari crea qualche infiltrazione, su quello sì. Quella non è una grossa spesa. Altre cose magari diventa un po' più complicato. Su quella proposta, se riusciamo in tempi brevi a modificare il regolamento, per l'estate facciamo un avviso pubblico e diamo questa opportunità. Però qualcuno che si è affacciato mi chiede di poter aprire anche il pomeriggio, perché mezza mattinata forse per quanto si paghi poco come canone, 120 euro di canone, oltre alla tassa dei rifiuti, una fesseria.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Paradiso, prego.

Consigliere Donato PARADISO: Prendo atto naturalmente delle proposte che ha fatto il Sindaco, della necessità di intervenire quanto prima, anche da un punto di vista del regolamento ed è giusto che si faccia quanto prima una commissione congiunta, però soprattutto mi preme sottolineare la necessità che ci sia alla base di tutto un'idea e un progetto di che cosa si vuole fare poi di quella struttura. Giustamente è uno spazio che può essere adibito non soltanto diciamo alla vendita di prodotti, ma anche può diventare uno spazio culturale, uno spazio anche di aggregazione e di socializzazione da parte dei cittadini, che poi è quel progetto che è stato presentato l'anno scorso dove effettivamente esistono queste diverse possibilità di utilizzazione di questo mercato, per cui sollecito l'amministrazione comunale a tenere conto anche di quel...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quel progetto, se lo portate nella commissione congiunta, potete adeguare le modifiche eventuali del regolamento a quella proposta, quanto meno la lasciamo aperta quella proposta, però modificatela, se ce l'avete, non so se ce l'hanno tutti, ma credo di sì...

Consigliere Donato PARADISO: Per cui la proposta che faccio è che il Presidente, non so se della prima o della terza, faccia subito una convocazione...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tu sei il consigliere anziano, credo.

Consigliere Donato PARADISO: Andrea la prima.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La prima e terza...

Consigliere Donato PARADISO: Prima e terza dovrebbero fare, attività commerciali. No, la seconda. Prima e seconda.

Presidente Ottavio FERRANTE: Siccome riguarda un nostro bene, quindi il patrimonio, prima e seconda. Non c'è una commissione per il regolamento che riguarda tutti i regolamenti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La prima non era competente in generale per i regolamenti?

Presidente Ottavio FERRANTE: Prima c'era una competenza esclusiva.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'hanno modificata all'epoca questa cosa. Prima c'era una competenza esclusiva.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Forse era meglio prima questa cosa.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Boh!

Presidente Ottavio FERRANTE: Si può portare come patrimonio, però poi c'è il rischio che ogni regolamento che riguarda uno specifico tema vada in commissione congiunta.

Consigliere Donato PARADISO: Comunque credo che in commissione congiunta andrebbe, quindi prima e seconda si riuniscono quanto prima e facciamo subito queste modifiche. Va bene.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie.

=====

III punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza presentata dai consiglieri Donato Lucilla, Milano Rosario, Pavone Filomena e Paradiso Donato sulle determinazioni dell'amministrazione in merito all'assegnazione dei fondi previsti dal DL n. 73 del 21 giugno 2022: "Iniziative finalizzate a favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa".

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al secondo punto all'ordine del giorno: Interpellanza presentata dai consiglieri Donato Lucilla, Milano Rosario, Pavone Filomena e Paradiso Donato sulle determinazioni dell'amministrazione in merito all'assegnazione dei fondi previsti dal DL n. 73 del 21 giugno 2022: "Iniziative finalizzate a favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa". Chi interpella? Consigliere Pavone, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Dunque, come al solito qualche premessa ma soprattutto anche qualche precisazione. Questa interpellanza naturalmente è sorta, diciamo così, all'ultimo momento, perché in effetti i fondi di cui la determina parla sono da spendere e naturalmente da impegnare entro il 31 dicembre e la determina è datata 30 novembre. Quindi diciamo che è una determina abbastanza anche complessa, naturalmente lunga, perché poi i fondi sono stati divisi in piccolissime somme, perché questo tra l'altro prevedeva anche il bando, salvo poi una delle attribuzioni, però il punto è sempre lo stesso, cioè ci troviamo qui e noi abbiamo dovuto scrivere un'interpellanza su una determina, quindi naturalmente una determina significa un documento e un atto tecnico, senza che naturalmente invece ci sia stata alcuna discussione politica prima. Era più o meno quello che era accaduto già il 25 ottobre, quando il Sindaco non c'era, quindi per questo mi permetto di ricordarlo, quando parlando degli emolumenti e dell'aumento degli emolumenti al Sindaco e agli assessori, abbiamo dovuto anche lì discutere...

Presidente Ottavio FERRANTE: Scusate, la consigliera Pavone sta relazionando. Mi scusi consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: E tra l'altro, dicevo, esattamente come era successo il 25 ottobre dove abbiamo discusso di un tema importante, che lì posso capire che anche politicamente era un po' più difficile da affrontare quello dell'aumento degli emolumenti agli amministratori, anche in quel caso abbiamo dovuto scrivere un'interpellanza su un atto tecnico. In questo caso direi che invece un confronto politico, lì poteva essere più imbarazzante, mi rendo conto, ma invece in questo caso un confronto politico, tenuto conto che c'è una commissione, una terza commissione e tra l'altro, mi spiace per voi, ma purtroppo la consigliera Pavone sapete quanto è attenta a tutto ciò che riguarda soprattutto il nostro teatro, le attività culturali, ci sarebbe piaciuto che ci fosse, invece, come al solito, una mezza discussione politica prima. E sono certa che un po' di pasticci, perché poi alla fine il punto è sempre lo stesso: quando non c'è una vera programmazione, quando non si danno degli indirizzi precisi politici, e lo ribadisco perché qui stiamo parlando della politica, io oggi vorrei parlare naturalmente solo e soltanto con gli assessori che non ho capito, infatti noi l'abbiamo intestata a tre assessori, proprio perché diciamo che non si è compreso fino in fondo, dicevo, diventa poi un provvedimento come al solito pasticciato, perché poi andare a leggere come dicevo la determina di 18 pagine e cercare di trovare corrispondenza anche tra tutti i dubbi che comunque emergevano lettura dopo lettura, naturalmente è stato fatto in tempi stretti, però insomma questo è, tanto è, però fortunatamente abbiamo questo strumento delle interrogazioni quindi speriamo di avere tutte le risposte. E poi voglio fare una precisazione, poi leggo, che già è abbastanza lunga, una precisazione: la nostra interpellanza non ha nulla a che vedere e quindi non vogliamo esprimere alcun giudizio di merito sul valore culturale soprattutto della proposta teatrale, mi riferisco in particolare al micro festival, prima che naturalmente in risposta a questa interpellanza ci venga ricordato il valore della compagnia teatrale che alla fine ha organizzato il micro festival. Non lo dobbiamo fare, non stiamo qui a discutere sul valore artistico, anche perché se dovessimo discutere sul valore artistico di tutte le singole associazioni, di tutti i singoli soggetti che partecipano, potremmo finire questo Consiglio Comunale non so fra quanti giorni, perché davvero io vedo associazioni, addirittura ci sono anche delle attività commerciali, a me, voglio dire, assolutamente note come attività commerciali che diventano associazioni culturali che quindi organizzano delle attività ludico-ricreative in piazza, in una strada di Gioia del Colle e a me risulta che quella sia un'attività commerciale. Come dicevo, quindi, pasticci, tantissimi pasticci che si potrebbero benissimo evitare se davvero ci si confrontasse, perché poi lo accenniamo anche nell'interpellanza, ma il contrasto alla povertà educativa è molto più che l'organizzazione di alcuni eventi. Il contrasto alla povertà educativa naturalmente riguarda molto altro, soprattutto degli interventi che abbiano diciamo un loro percorso e che possano portare anche a degli obiettivi riconoscibili.

Procedo con la lettura:" **OGGETTO:** Interpellanza sulle determinazioni dell'Amministrazione in merito all'assegnazione dei fondi previsti dal DL n.73 del 21 giugno 2022: "Iniziative finalizzate a favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa"

I sottoscritti Consiglieri Comunali Paradiso Donato, Pavone Filomena, Milano Rosario e Lucilla Donato

Vista la determinazione a firma della dott.ssa Turturo, n. 1361 del 30/11/2022 sui fondi in oggetto;

***Verificato** che nell' avviso pubblico del 4/11/2022, destinato ai soggetti interessati ad accedere ai fondi in oggetto, si precisava che i singoli progetti avrebbero avuto una soglia massima di contributo di Euro 800,00, da sostenere e rendicontare entro il 31/12/2022;*

***Avendo notato**, tra i soggetti fruitori di detti fondi, la presenza di operatori nel settore teatrale esterni, con particolare riferimento alla programmazione per ragazzi, e l'assenza di quelle associazioni che tradizionalmente si sono occupate di questa fetta di programmazione negli ultimi anni qui a Gioia del Colle, salvo poi essere citate nella comunicazione ufficiale di questa amministrazione;*

***Constatato** che, in allegato alla determina in oggetto, è presente una nota della compagnia teatrale "La luna nel letto" di Ruvo di Puglia, regolarmente protocollata in data 24/11/2022, mentre l'avviso pubblico stabiliva la scadenza del 14 novembre per l'adesione all' iniziativa degli enti del terzo settore. L'adesione dell' associazione di Ruvo inoltre sembrerebbe avvenuta come riscontro ad una pec loro inviata dai servizi sociali in data 22/11/2022, quindi solo due giorni prima, e indirizzata all' assessora Grandieri;*

***Visto** che, da sempre, la programmazione di teatro ragazzi è stata in capo all' assessorato alla cultura e conseguentemente integrata nel bilancio alla voce Teatro Rossini;*

***Considerata** l'importanza del contrasto alla povertà educativa, che si esplica, ben al di là della fruizione da parte dei minori di singoli eventi, con interventi mirati e percorsi a medio termine che possano anche permettere una misurazione oggettiva dei loro risultati;*

***Rilevata** la massiccia presenza di numerosi minori stranieri in reale situazione di povertà e di notevole svantaggio linguistico, ai quali alcuni cittadini gioiesi provano, a titolo volontario, a dare un supporto scolastico pomeridiano;*

***Tenuto conto** che questo tema non è mai stato portato in terza commissione, togliendo in effetti la possibilità di individuare modalità differenti di utilizzo dei fondi in oggetto e più idonee allo scopo;*

chiedono di conoscere:

- *Le ragioni per cui la sollecitazione di partecipazione al bando in premessa sia stata inviata ad un'associazione teatrale e non ad altre;
Il contenuto delle proposte progettuali presentate in risposta al bando di cui sopra (allegati A e B previsti dal bando);*
- *Le ragioni per cui ci si sia ridotti all'ultimo momento visto che il bando in oggetto prevedeva anche interventi nell'ambito di campi estivi;*
- *Le ragioni per cui si è pensato di destinare la somma di Euro 25.350, 29 ad una serie di eventi che per la maggior parte sono poi confluiti nella programmazione natalizia, per la quale, peraltro, vi sono fondi dedicati, senza valutare un'ipotesi progettuale mirata su fasce di minori in situazione di disagio dovuto a "povertà educativa" (immigrati e richiedenti asilo in situazione di svantaggio linguistico e sociale);*
- *Come si giustifica il contributo superiore a Euro 800,00, destinato ad uno dei soggetti proponenti;*
- *In quali termini, come da comunicazione ufficiale sul sito del Comune, si concretizza la collaborazione delle associazioni locali, che stando alla stessa comunicazione, sembrerebbero avere pari dignità. Per citare testualmente: "Grazie al lavoro sinergico degli assessorati all'Infanzia, alle Politiche Sociali e alla Cultura del Comune di Gioia del Colle, ai laboratori e alle attività ludico- ricreative già inserite nel cartellone natalizio "Il Paese dagli occhi sorpresi" si aggiunge il "Microfestival di teatro per famiglie", realizzato nell'ambito delle azioni di contrasto alla povertà educativa in collaborazione con la Compagnia La Luna nel Letto, l'Associazione Culturale Ombre e SIC! Progettazioni Culturali"*

Gli scriventi chiedono, inoltre, che le risposte alla presente interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale".

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Risponde l'assessore Grandieri. Prego assessore Grandieri

Assessore Marianna GRANDIERI: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, assessori e consiglieri.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Scusa se ti interrompo, però meriterebbe una risposta multipla questa interrogazione, perché riguarda sia la gestione, sia la...

Presidente Ottavio FERRANTE: Cosa sta succedendo?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È una interrogazione singola dove per regolamento ci sarebbe una risposta, perché così fatta dettagliatamente bene che meriterebbe, laddove me lo consente il proponente e anche il Presidente, anche una integrazione a quella che è una risposta sui dati che è di natura politica, così come l'interrogazione, sempre se me lo consente diciamo uno dei proponenti.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È un tema importante quello della cultura e della povertà educativa

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no, anche in questa sede.

Presidente Ottavio FERRANTE: L'interpellanza di prima è andata benissimo, forse ho sbagliato a parlare troppo presto. Consigliere Pavone, risponde l'assessore Grandieri, se può essere utile le deroghe si possono fare. Prego assessore.

Assessore Marianna GRANDIERI: Tenterò di essere esaustiva e soprattutto di sbrogliare questo pasticcio, più volte ho sentito pasticcio, pasticciato, confusionario, un cartellone confusionario. Va bene, partiamo da questo. Il contrasto alla povertà educativa, il benessere dei minori, dei ragazzi, soprattutto la necessità in questi ultimi anni di aiutare i ragazzi a superare, i bambini a superare il momento della pandemia, una pandemia alla quale hanno

pagato il prezzo più alto in termini di privazione di socialità, di relazioni, di rapporti, questo è stato un obiettivo per noi come amministrazione. Per quanto mi riguarda, come assessorato dedicato alle politiche dell'infanzia zero-sei, ma in stretta collaborazione con l'assessore Pontiggia, con l'assessore Romano e con tutta l'amministrazione. Un tema importante, abbiamo cercato, fino ad oggi, di mettere in campo una serie di progetti, di iniziative, di attività, credo ce ne siano state. Sicuramente, come dire, valutabili, criticabili, legittimamente, però ce ne sono state. Io mi permetto di partire dal Natale dell'anno scorso, perché comunque io sono intervenuta nell'amministrazione nel novembre 2021, a ridosso già della preparazione delle iniziative natalizie. Natale 2021 l'amministrazione riesce a realizzare un cartellone di iniziative e di eventi natalizi dedicato soltanto ai bambini e ai ragazzi, utilizzando i fondi dei così detti centri estivi, li definisco così in maniera semplificata, ci comprendiamo. Cos'erano? Erano i residui di quei fondi. Perché a fronte di una somma che il Ministero aveva riconosciuto al Comune di circa 68.000 euro, i soggetti destinatari interessati, quindi enti del terzo settore, associazioni, non li avevano interamente utilizzati, perché non richiesti, non utilizzati, per cui c'era un residuo di circa 15.000 euro, poi la dr.ssa Turturo mi aiuterà in questi dati più tecnici, e naturalmente erano fondi, così come quelli di quest'anno, da utilizzare e da rendicontare entro il 31 dicembre 2021, per cui ci fu un atto di indirizzo, anche in quella occasione, da parte dell'amministrazione e della Giunta e si decise di utilizzarli per iniziative finalizzate al benessere dei minori e dei ragazzi e al contrasto alla povertà educativa. Non si riuscì neanche a completare quel calendario perché la pandemia ritornò, perché alcuni spettacoli addirittura furono spostati, anzi non ci furono più, poi se non erro, dr.ssa Turturo, sono state anche restituite delle somme. Si continua chiaramente a voler progettare, ad avere questo punto importante per i minori, all'interno delle politiche per l'infanzia, ed in estate, come ben sapete, non vi erano fondi perché i fondi per i centri estivi sono arrivati in ritardo, vi dirò precisamente quando. Arriviamo a giugno-luglio e l'amministrazione aveva volontà di continuare su questo solco di politiche per i ragazzi e minori ridando a loro la possibilità di socializzare e di relazionarsi e di riappropriarsi della loro vita, in fin dei conti. E dunque c'è un altro avviso pubblico, questa volta i fondi non ci sono, per cui cosa accade? Che si stringe, si crea una rete insieme alle associazioni, agli enti del terzo settore e preciso una rete, una collaborazione, un patto che si firma e si sottoscrive, voluto dall'amministrazione, cioè l'amministrazione che li chiama, li invita, li esorta, esorta questi enti a creare una rete, una rete che diventa un sostegno alle politiche per l'infanzia, perché le politiche per l'infanzia ritengo che non le possa fare l'ente da solo, non le possa fare la scuola da sola o la parrocchia da sola o le associazioni, ma va fatta insieme. L'amministrazione li ha chiamati, li ha invitati, ci sono stati molti incontri, ci sono stati confronti e si è giunti ad una rete, abbiamo avuto una risposta quasi unanime di tutti gli enti e le associazioni del terzo settore che ci sono sul territorio e abbiamo dato vita ad un cartellone di eventi estivi, "Gioia dei bimbi", che è stato pieno, ed è stato un cartellone che ha visto eventi in tutto il paese, li ha visti nelle piazze, nelle periferie, nelle ville, laboratori, letture animate, laboratori manuali, anche animazione. Questa rete ha continuato ad andare avanti, ha continuato, purtroppo accade che il Ministero pur arrivando il decreto di riconoscimento dei fondi per i centri estivi, arrivando a giugno, veniva pubblicato nel giugno 2022 riconoscendo al Comune di Gioia circa 25.000 euro, ma di fatto la Corte dei Conti appone il visto su questo decreto soltanto il 6 settembre 2022. Chiaramente parliamo di un tempo ormai passato rispetto all'estate, per cui diventava difficile riconoscere questi fondi per i centri estivi, e soprattutto era una somma, era ben poca roba rispetto a quello che magari era già pervenuto negli anni passati, per cui ben poca roba si poteva fare rispetto ad una domanda di centri estivi che, insomma, sul territorio sono veramente tanti. Tra l'altro, di fatto, questi soldi, ripeto, dr.ssa Turturo, poi se sbaglio delle date o dei numeri lei mi correggerà, questi fondi arrivano concretamente soltanto nel dicembre 2022. Però intanto, voglio dire, abbiamo potuto... fondi, 25.000 euro, da utilizzare necessariamente entro il 31 dicembre 2022. Operazione e progettualità a medio termine diventava difficile farne, per cui attraverso un atto di indirizzo della Giunta si decide di fare due cose: l'una di destinare la somma di circa 10.000 euro per attività di animazione e di spettacoli dedicati ed orientati al benessere dei ragazzi e dei minori e l'altra somma, quella di 15.000 euro, per attività teatrali. La somma di 10.000 euro, questa è una delibera di Giunta del 4 novembre 2022, nella stessa data viene naturalmente da parte dell'ufficio pubblicata la determina, con la quale c'è l'avviso pubblico, avviso pubblico che, preciso, riguarda soltanto le attività di animazione per il benessere dei minori, dunque la somma di 10.000 euro. Va in avviso pubblico, al quale partecipano circa 20 enti del terzo settore, tra le quali non soltanto animazione o commercianti, ma ci sono anche parrocchie, ci sono anche suole...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: Non so se ha la determina del 4 novembre. Dice: "dato atto che con delibera etc., destinare 25.000 euro etc., dare l'indirizzo per attivare, rilevato che in conformità all'indirizzo reso dalla Giunta Comunale la somma finalizzata alle attività di animazione atte a favorire il benessere dei minorenni verrà erogata attraverso una procedura di co-programmazione con il territorio". E quindi...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: No no no, tanto sono...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: Quindi chiarito il discorso, l'attività di animazione, per intenderci, per le quali viene destinata ed impegnata la somma di 10.000 euro vi è l'avviso pubblico al quale partecipano e per i quali c'è una istruttoria su tutte le istanze, ma si decide di accoglierle tutte. Perché? Perché presentavano una varietà di iniziative, oggi c'è forse l'ultimo evento, ce ne sono stati in un giorno anche due o tre. Potrete entrare nel merito e decidere se sono belle, brutte, culturali o no.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: Non lo fate. Magari...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: È chiaro, tutto può essere perfezionabile. Tra l'altro nel momento in cui è stato pubblicato l'avviso pubblico, magari mi aspettavo, ci aspettavamo che qualcuno potesse in qualche modo, mi diceva prima un confronto, ma io sono sempre stata aperta al confronto, come tutti i miei colleghi, per cui, magari, avrei accettato assolutamente e sarei stata felice di ricevere da parte sua e degli altri consiglieri un suggerimento. È stato un lavoro enorme, un lavoro del quale gli uffici sono stati, devo dire, preziosissimi, perché si è lavorato anche di sabato, di domenica, di notte, per creare un cartellone, consighiera, che è stato definito confusionario, ma non era facile, perché la varietà degli eventi...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: Da qualche parte ho visto un manifesto "confusionario dal quale non si capisce nulla, un pasticcio". Dicevo prima, eventi diversi, variegati, c'è stata una offerta completa. C'è stata l'animazione, lo spettacolo, ma all'interno di quelle animazioni e di quegli spettacoli ai quali io ho partecipato perché credo di aver partecipato a tutti questi spettacoli, più o meno, anche se per poco, c'erano anche iniziative diverse, c'era tanto, non c'era soltanto il babbo natale a cui portare la letterina, ma c'era la partecipazione di bambini, bambini di tutte le età con le loro famiglie, bambini fragili e bambini meno fragili, bambini disabili. Io le ho viste tutte queste cose, mi sono anche recata presso la parrocchia del Sacro Cuore dove c'è questa attività, grazie ad alcuni volontari, di supporto a doposcuola per i bambini che hanno difficoltà linguistiche. Lì c'è un lavoro di volontari, loro sanno, hanno già interloquuto con il Comune, loro sanno che l'ente c'è, il Comune c'è, tant'è che partecipano al bando. Io mi sono recata, li ho trovati lì, insieme ad altri bambini, li ho trovati con i bambini anche del nostro territorio, li ho trovati intenti a fare dei laboratori, a divertirsi, oggi parteciperanno all'evento che ci sarà giù nel chiostro, parteciperanno a spettacoli teatrali, quindi credo che anche lì siamo arrivati. Dicevo appunto una varietà di eventi, ci sono stati anche eventi sportivi che sono dislocati nei locali del Comune, per strada, nelle periferie, ci sono stati anche eventi periferici. Questo per quanto riguarda gli eventi di animazione. Per quanto riguarda l'aspetto degli eventi teatrali, sono giunte diverse proposte, proposte da parte di compagnie teatrali, proposte diverse che gli uffici hanno vagliato e non nego che alcune sono arrivate a me, alcune sono arrivate anche ai miei colleghi assessori e le abbiamo valutate insieme. Naturalmente la valutazione non è stata fatta, è stata fatta sulla scorta di quello che offrivano come programmazione, tant'è che quando questa programmazione, come dire, è giunta l'offerta ma non pareva dettagliata, è stata chiesta il 22 novembre, arriva una proposta non dettagliata da parte della compagnia "La luna nel letto", alla quale si chiede di dettagliare meglio, perché naturalmente non era chiara. Hanno dettagliato, si è valutata e si è riscontrata da parte degli uffici la regolarità giuridica e contabile di questa compagnia, e si è valutata una proposta che pareva molto completa non solo perché, come dire, è una rivisitazione delle fiabe classiche, ma perché ha previsto...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: No no, mi permetto solo di dire questo, ma non perché dobbiamo entrare nel merito, neanche io potrei dire se la qualità...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: Posso dire quello che piace a me, ma non posso dire la qualità, diventa soggettivo. Dava la possibilità di avere anche delle programmazioni teatrali per i piccolini zero-tre anni, con dei percorsi di sperimentazione per i bambini che ci saranno proprio oggi pomeriggio. Quindi questo ci ha anche indotti a poter proporre alla cittadinanza un'offerta ancora più completa. Tra l'altro...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: 15.000 euro. Specifico questo: è possibile che questo servizio venga affidato in maniera diretta per l'importo, ma anche perché trattasi di una attività di ingegno e di prestazione artistica. E non c'è quindi...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: Riguardo alle collaborazioni attualmente con "La luna nel letto" vi è la collaborazione di tre compagnie teatrali di Gioia del Colle, Ombre, Sic e Teatralmente Gioia, che sono preziosissime e saranno tutte a titolo oneroso, per cui verranno...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: Oneroso, cioè la compagnia teatrale...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: Siccome chiedete a che titolo...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: Posso dire, chiedo conferma alla dr.ssa Turturo, è giunta una proposta teatrale da parte di altre compagnie di Gioia del Colle? Se fossero arrivate, consigliere, perché...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Però parliamo uno alla volta.

Assessore Marianna GRANDIERI: Non sono arrivate. Ne sono arrivate alcune, ne ho qui delle altre che, se vuole, le faccio vedere, ma non si tratta di compagnie di Gioia. Non ne sono arrivate proposte, né sono arrivate a me e credo neanche ai colleghi e né agli uffici. È arrivata questa, l'abbiamo valutata in maniera chiara, in maniera trasparente, e le ho detto i criteri utilizzati. Tra l'altro si poteva affidare il servizio in maniera diretta, dato l'importo e data la natura dell'attività, che è una attività di natura artistica, e questo è.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene.

Assessore Marianna GRANDIERI: Posso solo dire due cose? Ripeto, pasticcio, confusione, etc., però io ritengo, quindi potete legittimamente discutere di come magari si persegua o come si stia lavorando in questo tipo di assessorato per le politiche all'infanzia, però posso dire che i due risultati sono importanti: l'uno, la rete, vi è una rete che l'ente ha voluto e di sua iniziativa ha creato con le associazioni del territorio, una rete che adesso si è allargata, perché non parliamo soltanto di associazioni di animazione o enti che fanno dei lavori splendidi per i nostri bambini, se ne occupano sempre, ma anche le scuole. Abbiamo una stretta collaborazione, non abbiamo più la scuola, Sindaco, che ci chiama solo se dobbiamo andare ad una recita o se dobbiamo sistemare un solaio, ma abbiamo le scuole che insieme a noi hanno programmato, che insieme a noi hanno partecipato e insieme anche alle parrocchie, che è un'altra realtà del territorio importantissima per i ragazzi. E soprattutto credo che c'è stata la possibilità per le famiglie, per i bambini di ritornare a riappropriarsi di una socialità in questo che è uno dei periodi più magici dell'anno: il Natale. Credo che questi due risultati, come amministrazione, possono esserci riconosciuti. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Consigliere Pavone, a lei.

Consigliere Filomena PAVONE: Devo dire sì, in effetti, che alla fine...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Vediamo se c'è bisogno.

Consigliere Filomena PAVONE: Sindaco, le risposte sono esaustive. Sindaco, vorrei dirle una cosa...

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, se sono esaustive, andiamo avanti.

Consigliere Filomena PAVONE: Sindaco, in più di un'occasione ho provato a intervenire quando presentiamo delle interpellanze dopo che, magari, un altro consigliere, un altro collega l'aveva letta e non ci è mai stata data l'opportunità. Io credo che anche Donato, che anche Rosario, in questa cosa potrebbero e vorrebbero aggiungere.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: No, però Sindaco...

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, se non lo ritengono, andiamo avanti.

Consigliere Filomena PAVONE: Sindaco, vorrei continuare. Ripeto, è stata esaustiva? Naturalmente fatto salvo il fatto che avevo naturalmente precisato, l'avevo fatto apposta perché sapevo che poi sarebbe diventato un "siamo stati bravissimi, abbiamo fatto delle cose bellissime".

Assessore Marianna GRANDIERI: Non ho detto questo.

Escono i consiglieri Martucci e Liuzzi – Presenti 12

Consigliere Filomena PAVONE: No no no, lo sto dicendo io, infatti, non l'ho citata. Abbiamo sicuramente fatto delle iniziative importanti, io avevo precisato, l'avevo fatto apposta che non ne stavamo assolutamente facendo una questione di qualità della proposta artistica e culturale, perché quella sta nelle cose, voglio dire, per quanto riguarda in particolare la compagnia teatrale, per tutto il resto sono scelte politiche e amministrative che naturalmente voi siete liberissimi di fare, ma da qui a dire che quelle sono tutte delle attività che hanno risolto tutte le questioni legate alla pandemia, insomma, mi sembra un po' troppo. Però va bene. Invece devo dire però che ho avuto una conferma e quindi mi spiace, esattamente come diciamo spesso, in effetti ripetiamo sempre le stesse cose, ma ho avuto una conferma. L'assessore ha più volte ribadito e ha anche concluso il suo intervento su questo tema "questa fantastica rete di associazioni per le politiche per l'infanzia che, appunto, si è creata a Gioia e che ha lavorato moltissimo". E ha aggiunto anche, ad un certo punto, che il Sindaco li ha convocati, si sono stati un sacco di incontri ed allora devo ribadire sempre la stessa cosa: io personalmente non ne sapevo nulla e credo che come consigliere comunale e come membro di una terza commissione che si occupa proprio delle questioni sociali, culturali, credo che ad uno di questi incontri, di così tanti incontri non mi sarebbe dispiaciuto partecipare. Tenuto conto anche che quando lei dice "non sono arrivate proposte", ma naturalmente anche io come consigliere potevo evidentemente intervenire in quella fase quando c'è stato il bando per dire insomma la mia, alla fine mi spieghi una cosa: ma io come consigliere invece non avrei anche forse il diritto di essere informata, non alla stregua di un semplice cittadino che va sul sito del Comune, apre l'home page, legge, c'è questo bando, poi rilegge, c'è una manifestazione di interesse per questi 25.000 euro che sono arrivati. Allora mi chiedo: prima di metterlo sul... cioè io sono un cittadino, ma in questo caso non mi sembra che sia io che leggendo il bando devo venire a chiedere: allora cosa state facendo? Visto che, appunto, lei poteva perché 15.000 euro può fare l'affidamento diretto, visto che lei aveva già un'idea chiara perché già l'anno scorso aveva iniziato, perché non coinvolgere una commissione e di conseguenza anche la consigliera Pavone? Quando ho parlato di pasticci e lo voglio dire, non parlavo né del calendario e né della proposta, io dico semplicemente che da un punto di vista proprio formale e politico questo non è un pasticcio, perché invece sarebbe bastato parlarne e perché le posso assicurare che non saranno arrivate le richieste delle altre compagnie teatrali, ma che molte compagnie teatrali comunque ci sono rimaste male all'idea che per anni in questa città hanno organizzato tutte le attività che riguardano il teatro ragazzi. L'ultima cosa, e questa davvero è una cosa che più volte ripetete, anche nell'ultimo Consiglio Comunale si parlava di una collaborazione con la preside, in particolare la prof.ssa Cancellera, penso si chiami, del liceo scientifico, con la quale si stava organizzando. Vorrei dire questo: le scuole, la collaborazione con le scuole, cioè non sono le scuole che devono dare un indirizzo politico, le scuole entrano in secondo momento, e quindi la collaborazione con le scuole è una cosa che da sempre c'è stata in questo Comune, lo voglio dire a gran voce, con la differenza che prima l'assessore alla cultura e l'assessorato alla cultura ed il teatro avevano una proposta talmente chiara che non andavano certo a chiedere al preside se le va bene questo, che dice: facciamo una cosa insieme? Dopo di che il successo di tutte le attività che sono state fatte in quel teatro, sul teatro ragazzi e la scuola, prescindeva da chi fosse il preside, da chi fosse il docente in quel caso. Perché poi, devo dire, in tutto questo poi si vede che addirittura nelle scuole adesso facciamo i mercatini, diamo anche un contributo all'associazione che fa una cosa aperta al pubblico all'interno di una scuola. Guardate, la collaborazione con le scuole va molto, è una cosa che proprio va al di là. La scuola fa la scuola, l'assessorato fa l'assessorato, dopodiché le scuole si coinvolgono in un secondo momento. Però credo che anche questa cosa di dire sempre che c'è una grande collaborazione, la scuola è un ente ed è una agenzia educativa a sé, alla quale il Comune, perché naturalmente le scuole che sono su Gioia, ma invece io le dico che in questo teatro da sempre sono venute le scuole di tutti i paesi limitrofi, Acquaviva, Putignano, e non ci si può solo fossilizzare sul fatto che una collaborazione con le scuole di Gioia poi porta a tutta una serie di relazioni che devono andare proprio al di là di quella che è l'amministrazione, di quello che è l'attuale preside, di quello che potrà esserlo domani. Per cui

concludo dicendo che comunque ho avuto le risposte in parte che mi aspettavo, insomma, chiarimenti sicuramente sono arrivati soprattutto rispetto all'impegno delle somme, poi ho avuto tantissime conferme, soprattutto che le motivazioni alla base di questa interpellanza erano evidentemente fondate. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie.

=====

IV punto all'Ordine del Giorno

Ordine del Giorno presentato dal consigliere dott. Rosario Milano: "Autonomia Differenziata".

Presidente Ottavio FERRANTE: Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: ordine del giorno presentato dal consigliere Rosario Milano sull'Autonomia Differenziata. Consigliere Rosario Milano, a lei la parola.

Consigliere Rosario MILANO: Buongiorno. Buongiorno a tutti. Buongiorno primo cittadino, torniamo a confrontarci sui temi dell'Autonomia Differenziata, perché ricordiamo sempre che Gioia del Colle fa parte pur sempre di una Repubblica, non è una Repubblica autonoma, addirittura all'interno di un sistema internazionale che sarà oggetto del prossimo punto all'ordine del giorno.

Bene, Autonomia Differenziata, non c'è bisogno, perché è già passata da questa assise l'argomento, quindi non c'è bisogno di ritornarci, ma da allora ad oggi è cambiato qualcosa, è cambiato ad esempio il Governo del paese, finalmente è un governo politico, come qualcuno sottolineava da più parti, ed è un governo che sicuramente farà azione di carattere politica, purtroppo questa Autonomia Differenziata è un tema di carattere politico e non di secondaria importanza, malgrado a noi ci sembra una questione così lontana. Andiamo al punto: " **Premesso che**

- *il disegno di legge Calderoli, secondo le indiscrezioni degli organi di stampa, ripropone l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'art. 116, 3 comma della Costituzione;*

- *il deliberato dell'odg del Consiglio Comunale del 11 febbraio 2021 approvato all'unanimità dei presenti disponeva:*

- 1) *stimolare l'apertura all'interno della comunità di Gioia del Colle di un vasto dibattito sulle conseguenze della riforma del Titolo V della Costituzione e, nel frattempo, chiedere di sospendere ogni discussione e decisione in ordine a forme di autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario*

- 2) *impegnare l'intera amministrazione comunale a riportare con urgenza in ogni forma e ad ogni livello istituzionale – parlamentare, governativo, regionale – il contenuto del presente ordine del giorno quale espressione della volontà della propria comunità*

- *il dibattito si è già sviluppato a livello nazionale e locale su questo tema, e lo stesso sindaco ha preso parte in data 12 novembre a un dibattito sulla questione della autonomia regionale differenziata presso la Sala De Deo;*

Considerato che

- *la riforma del Titolo V della Costituzione sostenuta e introdotta dal governo Prodi ha nei fatti approfondito le differenze socio-economiche tra le regioni;*

- *nei fatti, a prescindere dallo spirito, le richieste già avanzate da Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna configurano un processo disgregante l'unità della Repubblica, caratterizzato dalla attribuzione di competenze legislative rivendicate non per aspetti e ambiti specifici della realtà regionale, ma in materie di interesse generale, cioè proprio di tutta la comunità nazionale*

Chiede che

- *il Consiglio Comunale nella sua interezza si impegni a promuovere di una conferenza pubblica su questo specifico argomento, invitando personalità, rappresentanti delle istituzioni, giuristi ed economisti, a trattare un tema decisivo per la democrazia – e l'unità d'Italia tanto cara a questo Consiglio Comunale - quale è l'autonomia regionale differenziata".*

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Rosario Milano. Possiamo aprire la discussione. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su questo argomento, ovviamente, tengo a precisare una posizione che non è forse di maggioranza, ma non so, non ne abbiamo discusso perché ognuno poi la ha propria sensibilità, la propria idea, e quindi io ritengo che non essendo in una caserma si esprima serenamente il proprio pensiero, purché si sia convinti e si abbiano le giuste motivazioni. Fatta questa premessa, io su questo tema sono stato sollecitato anche più volte, qualche giorno fa anche addirittura in una trasmissione politica in televisione e non perché debba necessariamente difendere la parte politica nella quale sono cresciuto e sicuramente politicamente morirò, ma per un semplice fatto che, così come ho detto anche in un intervento pubblico, la questione Autonomia Differenziata, per quanto la si voglia ascrivere necessariamente a chi al nord ha comunque un consenso maggioritario nel paese, credo che sia una cosa trasversale, di puro egoismo diciamo così regionale e non soltanto di natura politica. Perché dico questo? Perché nel preaccordo e nel primo punto su cui si stava intervenendo normativamente nell'ultimo Governo Conte, i sottoscrittori e rappresentanti delle regioni del nord non erano soltanto leghisti o di centrodestra, etc., voglio ricordare sommamente, giusto per sgombrare il campo da posizioni precostituite politicamente, che il candidato alla segreteria del PD, il maggiore partito di sinistra di questo paese, è il Presidente dell'Emilia Romagna e che nell'ultimo Governo presieduto da Mario Draghi aveva sottoscritto a piene mani, con piena consapevolezza l'ultimo accordo di Autonomia Differenziata nella proposta legislativa e che ovviamente non è certamente un interesse solo di una parte politica della Lega. No, la Lega era presente al nord e quindi politicamente fa più gli interessi del nord probabilmente su questo ragionamento. Voglio ricordare che il prossimo molto probabilmente segretario del PD, ribadisco, maggior partito di sinistra di questo paese ormai da decenni, è quello che ha sottoscritto lo stesso documento...

- *Intervento del consigliere R. Milano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho detto maggior partito di sinistra, poi sull'art. 1 in questo momento non voglio infierire, perché quando poi si parla del centrodestra, delle cose negative, etc. sarebbe bello parlare anche di come ci rappresentano al Parlamento Europeo anche gli eurodeputati di sinistra, ma in questo momento lasciamo stare, perché siamo a Natale e il contante ci serve solo per giocare a carte qui al sud, tutte quelle banconote non le abbiamo mai viste in vita nostra e non le vedremo sicuramente mai. Quindi non parliamo di destra o sinistra.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però è bello parlare di attualità, perché nel passato fiumi di denaro invadevano le botteghe oscure provenienti dall'unione sovietica e c'era un partito organizzatissimo che pagava anche i presidenti provinciali.

- *Intervento del consigliere R. Milano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non mi volete fare parlare oggi. Stringo l'argomento, perché la mia posizione è ben nota. Io faccio anche parte, insieme a tanti colleghi del sud Italia, di quella rete di Sindaci che spinge diciamo sulla valutazione non astrattamente contraria e motivatamente contraria ad un discorso di responsabilizzazione nella gestione delle risorse pubbliche, che è un discorso invece serio che va affrontato perché quando magari all'interno di un periodo politico c'è una forza del nord ovviamente mira e tende a tutelare la propria rappresentatività politica che è quella del nord, quando forse avevamo politici meridionali che erano Presidenti dei Governi, che presiedevano i maggiori Ministeri etc., ci siamo inventati la banca del sud senza aver capito a che cosa serviva. Quindi mi piace essere critico nelle scelte, nelle decisioni e nelle discussioni. Allora io dico, così come ho già detto, che intanto devo essere sincero questo Governo a differenza dell'ultimo che per fortuna è caduto prima del tempo, altrimenti avrebbero portato in discussione quella proposta di legge sottoscritta da tutti i governatori, diciamo che in quel momento ritenevano valido quel percorso, proprio perché un Ministro del Governo, insieme anche agli stessi rappresentanti della Lega, ha chiesto di rivedere il concetto espresso in quel disegno, in quella proposta perché fare riferimento alla spesa degli ultimi anni, è un concetto che non può penalizzare il sud, perché? Quando si parla di Autonomia Differenziata ovviamente l'idea è che tutto ciò che una Regione è in grado di recuperare dalle posizioni fiscali e dalla propria capacità di riscuotere tasse e imposte a livello territoriale, debba essere poi gestito in maniera autonoma in modo tale da avere un'autosufficienza. Un discorso ovviamente slegato come concetto astratto da quello che è la nostra Costituzione che parla di tutt'altro, con riferimento alla solidarietà e all'unità dello Stato, però su questo ritengo che la valutazione che debba fare qualunque Governo è quella di capire non oggi cosa è in grado ogni Regione di recuperare dai propri cittadini, perché ovviamente il sud, che ha una capacità reddituale, ha una produttività diversa dal nord, verrebbe sicuramente penalizzato, ciò che va fatto è vedere anche negli ultimi anni quante risorse pubbliche sono arrivate al nord, non sono arrivate al sud e sono state spese male, perché quelli sono

fondi che in questo discorso sono stati completamente eliminati. Faccio un esempio su tutti: quanti denari pubblici la FIAT negli ultimi cinquant'anni, non andiamo all'inizio della sua costituzione, fondazione, ha ricevuto dal Governo italiano per garantire un livello di benessere a tutti i suoi operai e quindi anche a chi percepiva gli utili da quella società? Qualcuno parla di 25 miliardi, qualcuno parla, dati della C.G.I.L. di Mestre, di 7,5 miliardi di fondi pubblici destinati ad un'azienda privata e questo è un dato che nel discorso dell'Autonomia Differenziata hanno completamente omesso e dimenticato, perché per quanto la FIAT abbia dato lavoro anche in alcune fabbriche del sud, etc., tutta la ricchezza sostanzialmente quando le cose andavano bene rimaneva nell'alveo di una famiglia, di una regione e di una situazione abbastanza circoscritta. Allora, su questa cosa la prima cosa che ha fatto il Governo, ha bloccato attraverso un intervento ribadisco del Ministro Fitto, ma anche di tantissimi altri componenti del Governo, anche leghisti, per capire e comprendere l'obiettivo qual è? Quello di responsabilizzare le istituzioni locali a gestire bene i fondi che arrivano, le risorse che hanno e quindi dare ad ognuno anche la propria responsabilità che forse finora è mancata. Perché eliminare dalla discussione di un disegno di legge così importante che comunque va anche ad incidere anche a livello costituzionale, ribadisco non può non tenere conto da un lato di quello che è arrivato al nord, di quello che si è dato al nord e di quello che il nord non è stato in grado di spendere, tante risorse e opere pubbliche sono state fatte al nord, non tanto meglio di quelle del sud. Faccio un esempio su tutti la questione Mose, per esempio, tanti soldi pubblici, quelli li vogliamo considerare come aiuti che lo Stato ha dato al nord? Su questo dobbiamo confrontarci con la Lega, con il prossimo segretario del PD che invece dimentica anche questo, con tutti i governatori che in questo momento tentano la strada più comoda. Io sono d'accordo con lei, consigliere Rosario Milano, che bisogna fermarsi e riflettere perché parlare di Autonomia Differenziata senza mettere oggi un punto fermo a quelle che devono essere le responsabilità è un errore, ma considerando che la nostra Costituzione impone a tutti i cittadini di concorrere proporzionalmente, secondo le proprie possibilità, e quindi anche alle Regioni, alla struttura economica dello Stato sarebbe un grandissimo errore, che pregiudicherebbe le Regioni più povere. Un discorso egoistico che non si può accettare così com'è, d'altro canto però è anche giusto che bisogna mettere un freno a quelle responsabilità che molto spesso non vengono accertate rispetto ai tantissimi soldi che molte Regioni, soprattutto del sud, non perché siano incapaci ma forse perché magari non abbiamo colto tante opportunità correttamente, vengono disperse. Io ho fatto l'esempio e lo rifaccio anche oggi, quando arrivano risorse dall'unione europea nella nostra Regione e anziché destinarle rapidamente e velocemente per esempio al mondo dell'agricoltura, qui ci sono giovani che nel passaggio generazionale delle aziende agricole da padre in figlio, che è già qualcosa ormai di raro, perché in genere prima tradizionalmente avveniva quasi in automatico che il figlio subentrasse alla gestione dell'azienda agricola del padre, oggi questo non avviene più. Un miracolo, può solo avvenire per un miracolo o per dedizione veramente. Ma se poi noi come Regione abbiamo miliardi di euro, parliamo del PSR e non siamo in grado di finanziare i progetti che sono fermi da quattro anni con risorse già pronte per errori amministrativi, incapacità burocratica non solo politica, attenzione, impedendo a chi con quelle risorse poteva modernizzare l'azienda, poteva efficientare l'azienda, poteva diventare concorrenziale anche per i prezzi che purtroppo oggi il prodotto finito deve affrontare rispetto al libero mercato, allora abbiamo fatto come Regioni del sud una brutta figura e abbiamo impedito quel sogno di quei ragazzi che con grande coraggio si apprestavano a subentrare nell'azienda agricola di famiglia, togliendo veramente poi all'ossatura principale della nostra Regione che non è solo il turismo, ma è soprattutto l'agricoltura un sogno. Perché quei finanziamenti e quei progetti il 99%, almeno quello che ho potuto vedere e verificare, molti erano destinati a modernizzare le nostre aziende agricole. Stanno ancora in lista d'attesa persone che avevano fatto affidamento su questo. E fare perdere quattro anni in questo passaggio generazionale o comunque in questa inversione diciamo e ammodernamento dell'attività agricola con i pannelli fotovoltaici, con i mezzi moderni che possono ridurre, purtroppo, i costi è un peccato. Allora io non voglio essere... sto diventando un po' vecchio e, come si dice, anche logorroico forse.

Consigliere Rosario MILANO: Togli "sto diventando".

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sono sempre stato logorroico? Non faccio un comizio da quattro anni, stavo in crisi di astinenza. Quindi io sposo la tesi per le ragioni che ho detto, però mi piace anche dire che non è più un discorso veramente di nord, sud, è un discorso egoistico che va al di là della politica, perché se la Regione Lombardia, e noi l'abbiamo sentito da qualche intervista che è sfuggita purtroppo nelle parole tra il Presidente della Regione, Fontana, che è della Lega, e il sindaco di Milano che è del PD, quando insieme dicevano: dobbiamo fregare il sud sui fondi del PNRR, qui non è più un discorso ideologico, politico o della Lega. Qui è un discorso di interesse egoistico...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è del PD, art. 1. Oh, centrosinistra.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo tra sinistra e destra si dicevano queste cose, poi il giornalista non ha accettato questa cosa.

Presidente Ottavio FERRANTE: Concludiamo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ha messo a nudo una cruda realtà che non c'è differenza di colore politico su questo discorso, è egoistico puro e semplice tra nord e sud che noi dobbiamo evitare che si concretizzi in questa maniera. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie sig. Sindaco. Paradiso? Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Velocemente. Avevo deciso di non intervenire, però il Sindaco purtroppo stimola e provoca pure, per cui necessariamente devo intervenire, ma ripeto brevemente. A parte la questione legata ai finanziamenti, alla corruzione e così via, perché credo che su questo versante nessuno può dare lezioni, anche a livello di centrodestra. Ricordo a tutti e lo ricorderò sempre il problema dei 49 milioni di finanziamento pubblico alla Lega che fa parte del centrodestra che pesano ancora sulle spalle dei cittadini e dei contribuenti italiani. Per cui lezioni di questo tipo credo che non ce ne possano essere al di là di tutto. Per quanto riguarda, invece, il discorso dell'Autonomia Differenziata, naturalmente sono d'accordo sull'ordine del giorno presentato dal consigliere Rosario Milano che il problema dell'Autonomia Differenziata è un problema serio, un problema importante soprattutto per il sud e credo che nelle prossime settimane avremo modo di discuterne a livello non soltanto comunale, ma a livello nazionale perché dalla soluzione o non soluzione di questa problematica dipende anche il futuro delle nostre Regioni. Io su questo vorrei dire che al di là delle posizioni di alcuni governatori, tra cui anche il governatore quello dell'Emilia Romagna, Bonaccini, il quale invece ha chiarito ultimamente, anche nell'incontro che ha avuto a Bari con il governatore Emiliano, che la sua proposta di Autonomia Differenziata è una proposta che naturalmente si lega ad uno sviluppo complessivo di tutte le regioni, soprattutto le regioni del sud e non è assolutamente una proposta contro, ma è una proposta per uno sviluppo organico dei vari territori. Ho l'impressione, invece, che le altre proposte che stanno venendo fuori soprattutto a livello di alcune regioni, mi riferisco in particolare al Veneto e Lombardia, siano proposte invece che sono contro le regioni meridionali, perché da sempre, dal momento in cui queste regioni che naturalmente sono le più ricche da un punto di vista anche di reddito, queste regioni si sentono sempre legate al mancato sviluppo di alcune regioni, fra cui quelle del sud e ritengono di essere espropriate dei redditi che loro ritengono debbano essere riconosciuti esclusivamente a loro. Per cui io credo che il discorso dell'autonomia si lega a un discorso non soltanto di solidarietà, ma di sviluppo, di giustizia e di equità sociale. E soprattutto si lega poi a un discorso che non può essere barattato con il presidenzialismo. Noi abbiamo visto che nel momento in cui è nato questo governo di centrodestra uno dei cardini del programma era quello del presidenzialismo voluto da Fratelli d'Italia, dalla Meloni in particolare, e nello stesso programma, negli stessi interventi che sono stati fatti quando è stato presentato il nuovo governo, è sfato detto dagli stessi esponenti di centrodestra che il presidenzialismo deve naturalmente andare di pari passo con l'Autonomia Differenziata. Per cui alla fine è venuto fuori comunque un baratto che all'interno del centrodestra è stato fatto. Ed io di questo ho paura, ho paura che questo baratto, questa scelta di andare avanti col il presidenzialismo debba necessariamente poi portare all'Autonomia Differenziata che non va a riconoscere la spesa storica ed è un dato importante, va a riconoscere la spesa storica e sarebbe un danno enorme per le stesse regioni del sud, non riconosce i livelli minimi essenziali che devono essere riconosciuti a tutte le regioni, soprattutto nel campo sociale, nel campo della sanità, nel campo dell'economia, per cui ho paura e di questo credo che faremo tutti quanti credo che dovremmo, cittadini del sud, dovremmo lottare contro, che il progetto possa andare avanti e possa essere attuato. Per questo ritengo che questo voto, anche se è una goccia in un mare molto più vasto, in un oceano molto più vasto sia importante per far capire anche che il Consiglio Comunale di Gioia del Colle che è una piccola realtà meridionale, all'interno di un territorio molto più vasto, è contro una volontà di voler dividere l'Italia in regioni ricche e regione povere che devono diventare sempre più povere.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Credo sia doveroso l'intervento, quale componente di maggioranza, e credo che il consigliere Milano voglia anche ascoltare un po' quello che è il pensiero di noi consiglieri di maggioranza. Premetto che sono completamente d'accordo con la tua iniziativa, con il contenuto della tua iniziativa e sinceramente in questo momento storico io personalmente avrei avuto difficoltà a rappresentare, voglio dire, a essere facente parte di un partito politico nel momento in cui su decisioni di carattere nazionale si portino avanti delle iniziative che possono eventualmente pregiudicare quella che è l'unità di una nazione a 360 gradi. Quando parlo di unità io ovviamente lo vedo sotto l'aspetto sociale, sotto l'aspetto economico, sotto l'aspetto sanitario. C'è anche da dire comunque un'altra cosa, che a volte è riduttivo affrontare determinate problematiche non facendo riferimento a quella che è la storia della nostra nazione, seppur dovendo difendere quella che è la nostra regione, facente parte di un contesto più a sud rispetto ad una eventuale centralità, devo dire che molte responsabilità, anche se i nostri territori non sono dotati di alcune ricchezze industriali, c'è da dire che molta

responsabilità in quello che è stato un divario storico tra nord e sud, molte responsabilità le abbiamo noi, come meridionali, perché a volte non abbiamo saputo arricchire quelle che erano le nostre ricchezze. Perché noi di ricchezze, non a livello industriale, ne abbiamo, ne abbiamo tante, e devo dire che forse solo negli ultimi 10-15 anni stiamo orientando i nostri sforzi a voler rendere ancora più forti quelle che sono le nostre possibilità. Ma detto questo, io comunque voglio ritornare un attimo ai tempi nostri su questo argomento. Io ritengo che non ci possa essere una diversificazione e mi riferisco anche a quello che può essere in questo momento un argomento molto delicato qual è quello della sanità, non ci può essere una sanità che debba evolvere con regioni, con più possibilità di poter essere curati e assistiti rispetto ad altre e devo dire che ultimamente quelli che erano falsi miti si stanno rivelando e quindi c'è da dire anche a chi oggi critica quella che è la sanità pugliese, la sanità meridionale, c'è da dire che ci sono alcuni contesti, mi riferisco anche al contesto del Veneto, dove ultimamente attraverso puntate televisive della trasmissione Report, c'è da dire che in Veneto oggi si vive le stesse criticità che noi, ovviamente mi fermo alla situazione pugliese, noi pugliesi stiamo vivendo, cioè la chiusura degli ospedali, la chiusura dei pronto soccorso non sono argomenti che riguardano solo la sanità pugliese, ma iniziano a riguardare anche quella che è la sanità del nord. Dove voglio arrivare con questo mio intervento e con questo mio discorso? Voglio arrivare al fatto che fino a quando non ci saranno scelte ponderate che mireranno a garantire in modo onesto ai cittadini italiani una sanità, che è un diritto sancito dalla Costituzione, noi avremo sempre questi problemi, queste liste d'attesa lunghe. E quando si arriva ai piani di riordino che mirano ad avere tagli di fondi destinati alla sanità, purtroppo quella è l'estrema ratio ad un mal governo che è soprattutto a livello centrale, che poi viene proiettato a quelli che sono gli enti periferici. Il mio augurio, per cui ringrazio il consigliere Milano per avere portato e dato la possibilità di esprimerci su argomenti di carattere nazionale, di avere portato nuovamente questo argomento in Consiglio Comunale, perché personalmente una divisione su quelli che sono i temi importanti sociali, economici e sanitari dell'Italia non possono avere differenze di trattamento e differenze dove, voglio dire, alla fine siamo tutti cittadini italiani e meritiamo tutti gli stessi trattamenti. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Prego.

- *Intervento del consigliere R. Milano fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Tu hai relazionato e poi sei un consigliere che può intervenire, uno a gruppo politico. Sei unico...

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Ho capito che il consigliere Milano ha bisogno di sentire la voce della Lega in Consiglio Comunale, perché l'ho visto deluso e quindi lo accontento. La nostra posizione, mia, dell'amico Pippo, anzi penso di cogliere la posizione dell'amico Pippo e degli amici assessori, è una posizione diciamo di punto interrogativo, anche per noi, perché stiamo capendo bene dove si vuole arrivare con questa Autonomia Differenziata, non saremo sicuramente con gli occhi bendati, non ci andrà sicuramente tutto bene, dobbiamo capire e quindi colgo l'invito dell'amico Rosario, del consigliere Rosario Milano di invitare una persona di parte e controparte che ci dia qualche spiegazione più dettagliata e più precisa, al netto che voglio ricordare a tutti che il nostro Parlamento anche del Governo Meloni, anzi soprattutto del Governo Meloni, esprime parlamentari del sud, del centro e del nord e quindi non penso che i parlamentari del sud accetteranno un qualcosa che sia di cattivo... diciamo un qualcosa che danneggi i cittadini del sud e quindi confido nella loro attenzione più della nostra ad adottare e comunque ad approfondire questa autonomia e a non creare nessuna divergenza, perché siamo tutti cittadini italiani, è giusto che tutti quanti godiamo degli stessi servizi ed è giusto anche, e questo è un appello un po' a tutti, noi siamo stati eletti nella Lega, rappresentiamo la Lega in Consiglio Comunale e nel nostro piccolo ci poniamo il problema di svolgere il nostro ruolo in maniera corretta e quindi di amministrare il Comune di Gioia del Colle in maniera corretta e di non sperperare e di non distrarre denaro pubblico, di cercare di ottimizzare le nostre risorse. Allo stesso modo tutte le amministrazioni di destra, di sinistra, del PD, di tutti i partiti italiani si dovrebbero porre lo stesso problema. Quindi se si è creato, nel corso degli anni, un divario tra nord e sud, e si sta continuando a rimarcare questo divario, una domanda ce la dobbiamo fare: forse abbiamo sbagliato i nostri rappresentanti, perché anche la Regione Puglia che non è amministrata dalla Lega, purtroppo, mi auguro che in un futuro questo...

- *Intervento del consigliere R. Milano fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Sicuramente non la pensano allo stesso modo. Anche la Regione Puglia io come il Sindaco ha ricordato qualche minuto fa, diciamo nel corso di questo ordine del giorno, sono uno dei sacrifici del PSR o dei sacrificabili. La Regione Puglia dal 2017 ci tiene sottovuoto, quindi se un giovane aveva deciso nel 2017 di fare l'agricoltore come mestiere, la Regione Puglia ha detto: aspetta il mio pensiero che arriverà non appena ci mettiamo d'accordo e quindi non ti insediare, aspettaci. E quindi siamo arrivati al 2023, prossimi, quindi sono non quattro anni ma quasi sei anni che dobbiamo aspettare diciamo il comodo della Regione Puglia. Quindi i problemi comunque ci sono, non solo nella Lega, in tutti i partiti, dobbiamo riordinare le

idee, al netto che faremo l'invito per capire meglio questa Autonomia Differenziata e non faremo anche noi vogliamo il bene della Puglia, di Gioia del Colle e del sud. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei.

Consigliere Rosario MILANO: Sono pienamente soddisfatto, anche perché ho finalmente sentito dal più giovane, non me l'aspettavo, insomma, l'ultimo arrivato consigliere comunale, una risposta che comunque è una forma di rispetto nei confronti della minoranza e apprezzo moltissimo l'intervento del collega. Ovviamente diciamo adesso dobbiamo arrivare a un punto. Faccio una considerazione e poi chiedo di circostanziare il deliberato. Va benissimo, però io, sig. Sindaco, l'avevo scritto che era il Governo Prodi, proprio per evitare questa polemica, so che tu non aspetti nient'altro che l'occasione per polemizzare con il PD, ma a me francamente non interessa. Io avevo pure scritto certamente che il Governo Prodi ha avviato riforma... quindi non volevo. Il tema è quello che invece hai riportato tu, l'egoismo regionale e malgrado la buona volontà anche dei colleghi della Lega, sappiamo che il voto che li ha portati è stato anche un voto di protesta, ma ciò non può cancellare la storia che il movimento che voi rappresentate è un movimento nato, fondato sull'egoismo regionale. Ora, il fatto che poi abbiamo dato una veste razionale ad un movimento che sappiamo dove ha il cuore e l'anima, questo non ci può, diciamo, almeno a noi che vi osserviamo dall'esterno, confondere le idee. Noi sappiamo che la classe dirigente del vostro partito, che non ha il cuore nel meridione, ha un disegno, ha il suo disegno e voi siete i loro, purtroppo, secondo me, esecutori, e questo non va a vostro discapito ma purtroppo, come vi dicevo, è un voto di protesta, perché il disagio c'è, è quello che raccontava Giuseppe, è una storia vera, è una storia di tanti agricoltori che io conosco, che aspettano questi fondi per riavviare il settore, ed è una storia tragica che è iniziata nel 1861 e si chiama questione meridionale, e non saremo certo noi a risolvere questo problema. Ma quello che dobbiamo fare è non mettere la testa nel sacco, e noi non lo faremo, e, arriviamo al punto, il nostro Presidente del Consiglio si impegnerà affinché organizziamo realmente una discussione e le dico già chi invitare, si chiama Gianfranco Viesti, fa il professore di economia all'Università degli Studi di Bari ed è uno dei più quotati in questo periodo sui temi dell'Autonomia Differenziata. Il secondo nome gliel'ha dato anche il sig. Sindaco, si può chiamare Raffaele Fitto, può essere in presenza o a distanza, ma possiamo organizzare un bel dibattito che ci pone come capofila, anche sul territorio, nei porci i problemi, perché il nostro obiettivo in questa sala del Consiglio, oltre a litigare, è quello di cercare di risolvere i problemi. Non risolveremo questo problema, ma potremmo avviare una discussione, perché, Giuseppe hai ragione, la classe dirigente ha sbagliato, le classi dirigenti meridionali, ma poi ci sono i cittadini meridionali che di queste robe non fanno niente e continuano ad esternalizzare la colpa, a dire che è colpa degli africani, è colpa dell'Europa. No, la colpa, come giustamente qualcuno sottolineava, la colpa è anche dei meridionali, ma i meridionali devono iniziare ad essere consapevoli e noi, come Consiglio Comunale, potremmo fare un'operazione del genere in funzione della loro consapevolezza.

Esce il cons. Benagiano – Presenti 11

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 11

Assenti 6 (Serra, Casamassima, Benagiano, Martucci, Liuzzi, Lucilla)

Favorevoli 11

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 97/2022

=====

V punto all'Ordine del Giorno

Ordine del Giorno presentato dal consigliere dott. Rosario Milano: "Disarmo".

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'ordine del giorno n. 5: ordine del giorno presentato dal consigliere Rosario Milano in merito al "Disarmo".

Consigliere Rosario MILANO: ***"PREMESSO CHE***

- l'Italia ha ratificato nel 1975 il Trattato di Non Proliferazione (TNP), che impone a tutti gli Stati parte di impegnarsi per realizzare il disarmo nucleare totale, e in qualità di Stato non dotato di armamenti nucleari si è impegnata a non costruirne né a procurarsene in alcun modo l'arma atomica;*

- il disarmo nucleare concordato tra le grandi potenze ha portato nei decenni allo smantellamento di decine di migliaia di armi nucleari, ma negli ultimi anni le operazioni di eliminazione degli armamenti sono enormemente rallentate: oltre 30 anni dopo la fine della Guerra Fredda i nove Stati dotati di armi nucleari possiedono oltre 12.700 testate, molte delle quali in stato di massima allerta e pronte a essere lanciate in pochi minuti;
- un percorso denominato "Iniziativa Umanitaria" promosso dalla società civile internazionale, ha portato a una serie di conferenze internazionali, aperte agli Stati membri delle Nazioni Unite, per negoziare il Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari (d'ora in avanti TPNW);
- il TPNW è stato negoziato e adottato con il voto positivo di 122 Stati il 7 luglio 2017; aperto alla firma il 20 settembre 2017 ha raccolto al momento la firma di oltre 86 Stati; lo strumento di ratifica del 50° Stato è stato depositato alle Nazioni Unite il 24 ottobre 2020, per cui il Trattato è entrato in vigore il 22 gennaio 2021 e al momento sessanta Stati hanno già ratificato il Trattato;
- il TPNW completa l'impegno per il disarmo nucleare già stabilito dal Trattato di Non Proliferazione (TNP);
- la prima riunione degli Stati aderenti, come previsto dal trattato, si è tenuta dal 21 al 23 giugno 2022 a Vienna e diversi Paesi della NATO, pur non avendo ancora firmato il trattato, hanno preso parte alla riunione come osservatori (Belgio, Germania, Norvegia e Paesi Bassi, Paesi che ospitano bombe nucleari sul loro territorio), oltre all'Australia (paese sotto l'ombrello nucleare americano) e a Finlandia e Svezia, candidate per l'adesione alla NATO;

CONSIDERATO CHE

- l'Italia non ha partecipato ai negoziati, né alla votazione, come fu avallato dal dibattito politico svolto al Senato (18 luglio 2017) e alla Camera (24 luglio 2017), e coerentemente non ha sottoscritto il trattato, come tutti i Paesi appartenenti alla Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO);
- nonostante la Commissione Esteri della Camera avesse approvato in maggio una risoluzione che chiedeva al Governo di valutare azioni di avvicinamento ai contenuti del TPNW e di "considerare, in consultazione con gli Alleati, l'ipotesi di partecipare come Paese osservatore (...) tenendo conto della partecipazione dei Governi di Paesi NATO, come la Norvegia e la Germania", il governo italiano non ha preso parte come osservatore alla prima riunione degli Stati aderenti del giugno 2022 a Vienna ;
- l'articolo 11 della Costituzione recita "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo";
- non si può escludere che anche all'interno delle basi militari NATO presenti sul suolo italiano siano ospitati ordigni nucleari;

PRESO ATTO CHE

- la minaccia costituita dall'uso di armi atomiche rappresenta una costante della vita politica internazionale sin da quando le armi di distruzione di massa hanno fatto il loro ingresso ufficiale sul proscenio della storia degli uomini, per la precisione stiamo parlando del 6 agosto del 1945, giorno in cui Little Boy venne sganciata su Hiroshima;
- la detenzione di arsenali nucleari rappresenta ancora oggi la più grande minaccia alla pace e alla sicurezza internazionale;
- l'intensificarsi di scontri militari dalle conseguenze imprevedibili in Medio Oriente e il riacutizzarsi del conflitto in Europa orientale esplicitano ulteriormente il pericolo catastrofico rappresentato dalla minaccia dell'uso delle armi nucleari;
- superando la retorica, il disarmo rappresenta l'unica garanzia contro il proliferare dei conflitti, di carattere interstatale, territoriale e civile, che insanguinano il pianeta intero;

- *il Consiglio comunale è espressione della forma di rappresentatività e partecipazione democratica più vicina ai cittadini;*

Tutto ciò premesso, ritenendo che la costruzione di un mondo libero dalle armi nucleari sia un obiettivo comune da perseguire, il Consiglio Comunale di Gioia del Colle dichiara di:

- *sottoscrivere l'Appello delle Città (Cities Appeal), promosso in tutto il mondo dalla International Campaign to Abolish Nuclear Weapons - ICAN (Premio Nobel 2017), che conta al momento l'adesione di circa cinquanta Comuni italiani e centinaia di altre Città in tutto il mondo, e che recita:*

“La nostra Città esprime forte preoccupazione per la grave minaccia posta dalle armi nucleari alle comunità in ogni parte del mondo. Crediamo fermamente che i residenti nelle nostre città abbiano il diritto di vivere in un mondo libero da questa minaccia. Qualsiasi uso di armi nucleari, intenzionale o accidentale, avrebbe conseguenze catastrofiche, vastissime e durature per gli esseri umani e per l'ambiente. Noi quindi esprimiamo il nostro sostegno al Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari e ci appelliamo ai nostri governi nazionali affinché vi aderiscano”.

- *aderire alla Campagna “Italia, Ripensaci”, promossa dalla Rete Italiana Pace e Disarmo e da Senzatmica;*

- ***e impegna l'Amministrazione Comunale:***

- *condividere con le Commissioni Esteri della Camera dei Deputati e del Senato questo impegno a promuovere le modalità per portare l'Italia nel consesso degli Stati che si impegnano a favore della realizzazione di un mondo libero da armi nucleari;*
- *trasmettere questa deliberazione ai responsabili istituzionali, al Presidente della Repubblica, tutore della nostra Carta Costituzionale, in primis, e al coordinamento nazionale di “Italia, ripensaci” e ai promotori dell'appello ICAN per un'opportuna diffusione della decisione”.*

Entra il cons. Benagiano – Presenti 12

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Chi interviene? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Devo dire che il consigliere Rosario Milano è uno stimolatore non di poco conto su alcuni argomenti. Ovviamente anche questo argomento è un argomento largamente condivisibile, primo perché credo che l'Italia, al di là di quelle che possono essere le disposizioni NATO per obbligo e trattato di pace riveniente dalla seconda guerra mondiale non ha ovviamente un armamento nucleare. Quindi non abbiamo neanche i mezzi a propulsione nucleare come hanno tantissimi altri Paesi, però voglio ricordare che è stata sempre l'Italia in prima linea nella conferenza permanente del disarmo, quella di Ginevra, che da anni era impegnata e stava portando risultati concreti negli anni novanta fino agli anni duemila, rispetto a quella riduzione graduale di disarmo nucleare, principalmente dei paesi più importanti che erano sia gli Stati Uniti che l'Unione Sovietica. Poi nel corso degli anni, anche purtroppo, possiamo parlare liberamente senza timore di smentita, nel mentre negli anni novanta davvero i due Paesi principali stavano avviando e stavano riducendo notevolmente i propri armamenti nucleari, poi c'era un Paese europeo, quello che dà sempre lezioni a noi italiani, anche sull'accoglienza nostra, mentre loro sparano, forse anche a vista, a chi si avvicina al loro confine, i francesi nel '95 sperimentavano sugli atolli di Mururoa i propri ordigni nucleari. Quindi da un lato c'era tutto il mondo intero che nella conferenza permanente di Ginevra era impegnato e stava riducendo notevolmente tutto quello che era diciamo il complesso dell'armamento nucleare dei maggiori Paesi, un Paese europeo autonomamente decideva di fare esperimenti nucleari azzerando notevolmente gli sforzi compiuti da tutti i paesi che avevano aderito alla conferenza permanente di Ginevra. E quindi io ricordo benissimo quel periodo, anche perché il mio papà in quel periodo lavorava proprio per la conferenza mondiale del disarmo a Ginevra e ha avuto la possibilità anche di assistere a qualche assemblea nei lontani anni novanta. Consigliere Rosario Milano, ovviamente condividiamo tutti che solo il termine nucleare ancora oggi in Italia fa paura, però a volte mi fa rabbia quando noi

che siamo un Paese che non ha ordigni nucleari e non ha potuto avere nel corso degli anni neanche mezzi a propulsione...

- *Intervento del consigliere R. Milano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, certamente. ...mezzi a propulsione nucleare, in tutto ciò che ci circonda, non solo ci sono i mezzi e gli armamenti nucleari, ma abbiamo anche le centrali nucleari che laddove dovessero esplodere moriremmo tutti come baccalà, perché loro nel frattempo le utilizzano, loro nel frattempo sono al confine, a ridosso l'Italia, la Svizzera, Francia, Slovenia, Germania; noi parliamo sempre di un'Europa unita, pulita, con una politica ecologica, in una sola direzione, gli altri consentono alle proprie aziende e alle proprie industrie e ai propri concittadini di avere un costo dell'energia mediamente ridotto alla metà rispetto a noi, così come è risultato che la crisi energetica ha colpito non tutti i Paesi, ma i Paesi dotati purtroppo di centrali nucleari, come la Francia, non ha avuto incrementi sulle proprie bollette rispetto al consumo dei propri concittadini e questa è una cosa che mi fa rabbia, perché se l'Europa funzionasse veramente e fosse un'Europa politica dovrebbe imporre a tutti i Paesi di denuclearizzare o quantomeno di consentire a tutti di poter avviare un discorso di questo tipo. Questo fa parte delle sane discussioni che portano diciamo un miglioramento della propria coscienza e poco risultato concreto. Io ovviamente l'invito che l'Italia possa promuovere questo tipo di azioni non posso che dividerlo ed è il secondo che condivido con il consigliere Milano e mi comincia a preoccupare questa cosa. Non so se ci stiamo avvicinando a metà strada oppure... Detto questo, al di là di tutto, credo che una riflessione in questo momento dove comunque, seppure in maniera abbastanza lontana, in questo momento di guerra qualcuno che è in possesso di ordigni nucleari potrebbe mettere a rischio, anche minacciando soltanto, la serenità di un intero pianeta e quindi voglio dire siamo proprio nelle condizioni di dover dire che se ognuno facesse un passo indietro su questa situazione, sicuramente saremmo tutti più sereni. Quindi condivido l'appello e l'invito del consigliere Milano.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco, cinque minuti esatti. Paradiso, prego.

Consigliere Donato PARADISO: Volevo solo dire che voterò a favore naturalmente di questo ordine del giorno, anche perché un voto a favore di un Consiglio Comunale di Gioia del Colle acquista un significato particolare, che come giustamente ricordava il consigliere Rosario Milano a Gioia vi è la sede di una delle più importanti basi NATO, o la seconda o la terza in Italia, e soprattutto perché probabilmente attualmente non ci sono ordigni nucleari, ma non dimentichiamo che negli anni sessanta Gioia del Colle è stata sede di diversi ordigni nucleari e probabilmente se non ci fosse stato, in ultima istanza, l'accordo a livello internazionale probabilmente Gioia del Colle sarebbe stato un bersaglio di ordigni nucleari di altri Paesi. Per cui credo che il voto del Consiglio Comunale, ripeto, ha un significato particolare rispetto al voto di qualsiasi altro Comune proprio per questa situazione particolare. Per cui ribadisco il mio voto a favore di questo ordine del giorno.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Ci sono altri interventi? Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Ci sono argomenti dove, a mio avviso, è doveroso esprimere il proprio pensiero, anche perché poi, alla fine, la prima considerazione che viene fuori è che quando ci sono argomenti di carattere internazionale, le differenze ideologiche, voglio dire, locali vengono messe da parte perché alla fine poi l'intento, l'obiettivo e il desiderio di poter auspicare e sperare in un mondo migliore, dove ci possa essere solamente pace e amore, voglio dire, questo è un obiettivo di tutti. Io dagli interventi ascoltati, dalle considerazioni fatte e quant'altro vorrei andare un attimino oltre. Io ricordo da piccolo guardavo alcuni film, dove c'erano i soldati e gli indiani. E da piccolo mi ero fatto un'idea che i cattivi fossero sempre gli indiani, per cui tifavo per i soldati; con la crescita, avendo avuto poi la possibilità di studiare e capire, c'è qualcuno che sorride, però sono considerazioni di peso e di rilievo, nel senso che poi con il passare del tempo ci si fa un'altra idea e sinceramente oggi propendo per gli indiani a differenza dei soldati. Dove voglio arrivare? Oggi stiamo vivendo, io dico attivamente, una guerra qual è quella tra la Russia e l'Ucraina, dove, non vorrei comunque essere frainteso, certamente c'è da condannare quella che è la violenza, quella che è la tragedia, quello che sta succedendo nel territorio ucraino. Nello stesso tempo però, a mio avviso, ci sarebbe da fare una riflessione ancora più profonda e capire: ma perché si è giunti a quella guerra? Condannando gli strumenti, condannando quello che sta succedendo è solo ed esclusivamente colpa della Russia o c'è stato qualcosa che negli anni ha portato ad avere questa situazione? Ovviamente quello che sto esponendo è certamente attinente a quelle che sono le preoccupazioni del consigliere Rosario Milano, quello del disarmo nucleare, perché la preoccupazione di tutti è che un giorno si potrebbe giungere al fatto che si possa pigiare un tasto e a quel punto, a mio avviso, non ci sarebbe più possibilità di tornare indietro. Il mio invito, le mie considerazioni a farsi è che in questo momento ci sarebbe anche da fare una forte azione di sensibilità e di invito anche verso gli Stati Uniti, perché quello che in questo momento stiamo vivendo, forse, è anche perché è voluto profondamente dagli Stati Uniti. Quindi l'Europa in questo momento dovrebbe essere unita nel mettere a confronto, a un tavolo ed invitare tutte le forze mondiali

ad avere una decelerazione su questa escalation che stiamo avendo. Quindi io sposo completamente quello che il consigliere Milano oggi sta portando in Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Prego.

Entrano i consiglieri Martucci e Liuzzi – Presenti 14

Consigliere Rosario MILANO: Oggi mi sento sposato da tutti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sei contento?

Consigliere Rosario MILANO: Bene, sì, Sindaco a me piace, a lei piace la storia, vuole diventare assistente mio? Ti faccio diventare cultore.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo.

Consigliere Rosario MILANO: In Europa le armi ci sono, e probabilmente ci sono nelle basi gestite dalla NATO, motivo per il quale i paesi della NATO non hanno preso parte al trattato in questione, questo non dobbiamo avere paura di dirlo. Evidentemente il tema del disarmo si lega, come hai detto tu, poi c'è anche il riferimento all'energia nucleare, la storia di Felice D'Ippolito è abbastanza famosa, colui il quale è stato arrestato negli anni sessanta in Italia. Sui temi dell'energia e delle armi il tema non è il Paese ma l'interesse, perché basta guardare un po' i dati recenti. Solo nell'ultimo anno i profitti che hanno registrato Lockheed, Nordform e Raitnen, 38%, sono le principali aziende produttori di armi negli Stati Uniti d'America. Quindi iniziamo a parlare di interessi non di Paesi. Tra le armi più cedute agli ucraini ci sono i missili terra-aria Stinger che paradossalmente erano gli stessi che utilizzavano gli afgani contro i sovietici, solo che in poche ore in Ucraina valgono come mesi in Afghanistan, perché questa è una guerra di attrito, è una guerra combattuta vecchio stile, dove si consumano tante armi e le scorte di armi in Europa stanno finendo. Quindi che significa? Che bisogna produrre. Quindi io direi che non dobbiamo parlare più di Paesi, ma interessi, ci sono gli interessi di chi vuole produrre armi e sono gli interessi degli azionisti, e ci dovrebbero gli interessi di chi con le armi non ha a che fare e che vorrebbe invece un mondo senza armi. E purtroppo diciamo, sig. Sindaco, lo sa, anche il nostro Ministro della difesa ha degli interessi e sono interessi legati alla produzione di armi. Non dobbiamo prenderci in giro. Se si producono armi, c'è la guerra, ragazzi, cioè non è una equazione impossibile, è semplice, se un bene si produce va consumato, quindi se si producono armi le armi vanno consumate e ci sarà una guerra. Non voglio ammorbarvi, chiudiamo. Presidente, tutto quello che andremo a votare rientra tra le sue funzioni, mi raccomando, noi abbiamo fatto tante risoluzioni all'unanimità, ma poche sono state finora eseguite.

Presidente Ottavio FERRANTE: Per quello che mi compete io sono stato...

Consigliere Rosario MILANO: È tra le sue competenze, Presidente.

Esce il cons. Colapinto – Presenti 13

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Colapinto, Serra, Casamassima, Lucilla)

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi Delibera C.C. n. 98/2022

=====

VI punto all'Ordine del Giorno

Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175 comma 3, lettera c) - D.lgs. n. 267/2000).

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'ordine del giorno n. 6: "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175 comma 3, lettera c), D.lgs. n. 267/2000)". La parola all'assessore Gallo per la relazione. Prego assessore.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. In via preliminare consentite anche a me di salutare il dr. Laforenza che da ieri ha assunto il ruolo di dirigente nel Comune di Andria. Al di là poi dei motivi per cui il nostro Comune perde funzionari di così buon livello, è intervenuto il Sindaco, quindi io non mi ripeterò. Voglio solamente dire che con Raffaele, con il dr. Laforenza, abbiamo trascorso tre anni e mezzo a stretto contatto, lavorare con lui è stato facile anche perché lui, possiamo dirlo, il Sindaco l'ha detto, oltre alle sue capacità tecniche aveva veramente una grande propensione al lavoro. Quindi non c'era orario per lui, sabato o domenica che fosse. Quindi lo saluto e gli auguro naturalmente un grosso in bocca al lupo per il nuovo ruolo che è andato a assumere nel Comune di Andria.

Per quanto riguarda, invece, la variazione di bilancio, sappiamo che entro il 31 dicembre, quindi comunque anche oltre il termine del 30 novembre, è possibile comunque utilizzare delle quote del risultato di amministrazione vincolato accantonato, naturalmente sempre che sia stato accantonato o vincolato, e l'utilizzo sia fatto per i motivi per cui è stato accantonato o vincolato. In questo caso, a seguito della richiesta fatta dalla funzionaria, dalla dr.ssa Stefania Capozzi, dell'area legale, occorre prelevare dai fondi accantonati per rischio soccombenza per i legali e per i mancati impegni 2017 gli importi, le somme che poi saranno necessarie per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio indicati ai successivi punti all'ordine del giorno. Quindi si tratta solamente di applicazione di avanzo e quindi necessario appunto per il riconoscimento e finanziamento dei successivi debiti fuori bilancio, tutto qui.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vice Sindaco. Ci sono interventi? Nessun intervento? Dichiarazioni di voto? Consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Noi voteremo contro questa variazione di bilancio, perché questa è una variazione che se fosse stato fatto tutto secondo le corrette metodologie non ci sarebbe stata perché quella somma andava inserita precedentemente negli equilibri che abbiamo votato, che questo Consiglio Comunale ha votato tempo fa. Per cui questa variazione, in fin dei conti, è una conseguenza di un errore che è stato fatto anche da parte degli stessi uffici che comunque viene sanata naturalmente con questa variazione, per cui voteremo contro questo provvedimento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie.

Assessore Giuseppe GALLO: Mi permetti, Donato, non è così, non è proprio così, perché tecnicamente noi nel momento in cui abbiamo approvato il Rendiconto 2021 abbiamo già accantonato queste somme, quindi sta già nel bilancio, quindi non andava fatta nessuna variazione entro il 30 novembre, forse vi siete un attimo confusi con la successiva variazione.

Consigliere Donato PARADISO: Nel momento in cui viene fatta questa variazione, significa che comunque non era stato poi inserito nella...

Assessore Giuseppe GALLO: No no, perdonami.

Consigliere Donato PARADISO: Altrimenti non sarebbe stato necessario fare questa variazione.

Assessore Giuseppe GALLO: No, è solamente per poi pagare i successivi debiti fuori bilancio. È un adempimento contabile obbligatorio quello dell'applicazione dell'avanzo, noi lo stiamo facendo ora perché entro il 31 dicembre, l'ho detto prima, l'art. 175 dice espressamente che entro il 31 dicembre vanno praticamente utilizzate le quote di avanzo già vincolate. Il vincolo...

Consigliere Donato PARADISO: No no no, ho capito.

Assessore Giuseppe GALLO: Il vincolo è stato posto già quando abbiamo approvato il Rendiconto quindi permettimi di...

Consigliere Donato PARADISO: Chiedo scusa, perché succede, mi ero confuso con la successiva variazione, per questo non mi sarei permesso di fare, cioè non avrei permesso a me stesso di fare un errore del genere. Io ero convinto, stavamo facendo la ratifica della variazione precedente, per cui sono d'accordo con lei, assessore, sono d'accordo, cioè questa è una variazione che riguarda naturalmente la copertura dei debiti fuori bilancio che è un'altra cosa rispetto alla ratifica che verrà successivamente. Va beh, comunque voteremo contro.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Serra, Casamassima, Lucilla)

Favorevoli 9
Contrari 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario)

Stesso esito di votazione si registra per il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento.

Ad esito di ciò

Il Consiglio Comunale

Vedasi delibera C.C. n. 99/2022

=====

VII punto all'Ordine del Giorno

Ratifica delibera G.C. n. 348/2022: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000).

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al settimo punto all'ordine del giorno: Ratifica delibera G.C. n. 348/2022: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000)". La parola all'assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Per quanto riguarda questa ratifica d'urgenza, è resa necessaria, questa sì, da una svista onestamente che c'è stata in occasione dell'assestamento, dell'ultima variazione di bilancio perché come avrete potuto verificare la nota della dr.ssa Turturo era datata 27 settembre 2022, per una svista non era stata inserita in assestamento, quindi fortunatamente entro il 30 novembre in via d'urgenza l'abbiamo inserita appunto nel bilancio sia nella parte entrata che nella parte uscita la somma di 25.400,68 perché con decreto del Ministero delle Pari Opportunità e Famiglia, erano stati ripartiti i fondi per l'attuazione di interventi di animazione per i centri estivi, che poi segue quell'argomento che è stato trattato in una interpellanza precedente. Quindi qui effettivamente c'era stata una svista e andiamo a ratificare naturalmente entro il 31 dicembre. In aggiunta c'è comunque la necessità di pagare al CNS, in seguito all'art. 5 del contratto d'appalto del 2017, la somma appunto di 504.702,26 somma da corrispondere per le attrezzature divenute di proprietà comunale a seguito della chiusura per i rifiuti. Quindi in questo caso l'abbiamo adottata d'urgenza nonostante avremmo potuto comunque seguire la stessa procedura che abbiamo seguito per la variazione, però c'era la necessità poi di adottare una successiva determina e quindi di addivenire a questa soluzione. Per altro in occasione del Rendiconto 2021 era stata accantonata, consigliere Paradiso, la somma di 600.000 euro a titolo prudenziale, poi a seguito di rivisitazione del tutto e quindi un accordo di fatto tra le parti si è giunti alla soluzione del pagamento di 504.702,26. C'è anche una relazione dell'ufficio legale che avvalorava questa situazione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vice Sindaco. Ci sono interventi? Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Dunque, prendiamo atto di quello che appunto ci ha detto a proposito dei 25.400,68 per il capitolo centri estivi, io però non posso far notare come la nota della direttrice dell'area welfare, allegata alla delibera, in effetti è datata 27 settembre, e questo è certo, che però voglio dire non è neanche tanto chiara. Io avrei, per esempio, cercato e avevo bisogno di vedere un decreto di riferimento, una normativa di riferimento, perché invece dice solo "con decreto del Ministro per le Pari Opportunità e Famiglia sono stati ripartiti i fondi ai Comuni italiani per dare attuazione agli interventi di animazione estivi, rivolti all'infanzia, il Comune di Gioia del Colle è beneficiario di 25.400". Per cui naturalmente penso che questa poteva essere la delibera giusta per specificare anche qualcosa in più rispetto, per esempio, all'uso che realmente ne è stato fatto. Cioè, voglio dire, il fatto che ne prendiamo atto oggi che dobbiamo approvare questa variazione di bilancio, non giustifica il fatto che comunque non si possa capire poi realmente i campi estivi che cosa è successo, cioè credo che a prescindere da questa nota si potesse anche aggiungere e dire qualcosa in più a questo proposito, visto che stiamo qui a parlare di 25.000 euro che per errore non erano stati portati in bilancio.

- *Intervento dell'assessore Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Dicevo, non c'è un riferimento normativo, non si capisce quale sia il decreto, non si capisce in quale data, quando sono arrivati e soprattutto poi capire questi 25.000 euro sono già stati in effetti in qualche modo impegnati per i campi estivi? Visto che poi tra l'altro casualmente, questo lo dico, assolutamente casualmente, la somma coincide esattamente a quelli di cui abbiamo parlato prima del contrasto alla povertà educativa in cui anche lì si parlava di campi estivi, allora diciamo che davvero è tutto poco chiaro.

Assessore Marianna GRANDIERI: Posso Presidente?

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Assessore Marianna GRANDIERI: Si tratta proprio della somma, prima penso di essere stata chiara, nel momento in cui la somma il 6 settembre diventa ufficiale, tra virgolette, il 6 settembre, diventa una somma che per i centri estivi è difficile utilizzare per due ragioni: il momento in cui la somma arriva e l'importo. Quindi il 4 novembre, con delibera di Giunta e atto di indirizzo si decide di finalizzarli e utilizzarli, con le medesime finalità però nel momento... Ecco, forse io non ho capito.

Consigliere Filomena PAVONE: Quindi sono quelli?

Assessore Marianna GRANDIERI: Sono quelli.

Consigliere Filomena PAVONE: Mi permetto di dire che c'è una piccolissima discrepanza di somme, piccolissima, però c'è.

Assessore Marianna GRANDIERI: Forse di centesimi.

Consigliere Filomena PAVONE: Questi 25.400, quelli invece erano 25.350 e qualcosa.

Assessore Marianna GRANDIERI: Ci sarà stato un errore di scrittura.

Consigliere Filomena PAVONE: Ecco perché mi è venuto il dubbio che non fossero gli stessi e che addirittura...

Assessore Marianna GRANDIERI: Quelle sono le somme, sì.

Consigliere Filomena PAVONE: Intanto non capivo perché in questo caso non ci fosse il riferimento al decreto che nell'altro invece c'era e soprattutto perché, ribadisco, la somma seppure di poco però è diversa, quindi ho pensato che potesse essere in aggiunta. Va bene.

Esce il cons. Milano Rosario -Presenti 13

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Serra, Casamassima, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 9

Contrari 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 100/2022

=====

VIII punto all'Ordine del Giorno

Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175) Approvazione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere all'ottavo punto all'ordine del giorno: "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175) Approvazione". La parola al vice Sindaco.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. È un atto dovuto, è una presa d'atto di quelle che sono le partecipazioni del nostro Comune. Ad oggi, con lo scioglimento e la cancellazione della SPES S.p.A., di fatto il Comune di Gioia del Colle ha solamente una partecipazione nel GAL. Quindi è una delibera che obbligatoriamente occorre fare ed approvare entro il 31 dicembre di ogni anno, quindi è una presa d'atto a tutti gli effetti.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Serra, Casamassima, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 13

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 101/2022

=====

IX punto all'Ordine del Giorno

Istituzione Commissione Speciale ai sensi dell'art. 46 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Nomina componenti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo passare al nono punto all'ordine del giorno: "Istituzione Commissione Speciale ai sensi dell'art. 46 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Nomina componenti".

Dispongo una sospensione di 10 minuti per incontrare i capigruppo. Riprendiamo fra 10 minuti circa.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 12:30.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 13:00.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Segretario, possiamo procedere con l'appello. Grazie.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Procediamo con il secondo appello.

- *Il Segretario Generale procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		BENAGIANO ANDREA	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		FERRANTE OTTAVIO	X	
COLAPINTO FILIPPO	X		PARADISO DONATO	X	
SERRA PASQUA		X	MARTUCCI FILIPPO	X	
DONVITO FRANCESCO	X		LIUZZI MAURIZIO	X	
SPINELLI ANTONELLA	X		PAVONE FILOMENA	X	
CASAMASSIMA DOMENICO		X	MILANO ROSARIO	X	
MILANO MARIANNA	X		LUCILLA DONATO		X
CAPANO DOMENICO	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Sono presenti in 14, assenti 3.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. Il numero è legale, sono le ore 13:00 e dichiaro riaperta la seduta.

Do lettura dei cinque nomi, dopodiché possiamo procedere all'approvazione prima degli emendamenti e poi della proposta di deliberazione. I nomi sono: Benagiano, Donvito, Petrera Giuseppe, Pavone e Liuzzi. Siamo tutti d'accordo? Mi pare di sì.

Possiamo procedere agli emendamenti.

Consigliere Liuzzi, vuole dare lei lettura degli emendamenti? Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sappiamo la storia di questa proposta di delibera su cui non andrò oltre. L'unica cosa che magari nel deliberato andava inserito lo scopo, come chiede l'art. 46. Per altro era già richiamato in premessa, però l'emendamento è più volto a declinare analiticamente lo scopo. E poi un altro emendamento che in realtà era stato lasciato volutamente in bianco, il secondo emendamento integrativo è relativo al termine dei lavori. Quindi io ne darei lettura Presidente. Emendamento della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale 116 del 22 dicembre 2022, il primo è un emendamento integrativo, n. 1: considerato che l'art. 46, comma 2, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Gioia del Colle prevede espressamente che con l'atto istitutivo della commissione di studio venga individuato lo scopo della stessa, già per altro declinato nella proposta di risoluzione approvato all'unanimità da questa assise, richiamata nella

premessa della proposta di deliberazione in argomento, si propone di aggiungere al punto n. 1 del deliberato, dopo il primo periodo, il seguente periodo: “ed abbia lo scopo di accertare: 1) la dotazione attuale degli standard urbanistici nel predetto ambito C2 Acquaviva rispetto agli abitanti insediati o da insediare nell’ambito medesimo ed alla dotazione minima inderogabile secondo la ripartizione disposta dall’art. 3 del DM 2 aprile ’68 n. 1444 di aree per l’istruzione, aree per attrezzature di interesse comune, aree per spazi pubblici attrezzati e aree per parcheggi; 2) la dotazione attuale di spazi pubblici o riservati alle attività collettive a verde pubblico o a parcheggio del macro ambito città dell’espansione rispetto al quale l’ambito C2 Acquaviva riveste particolare importanza, essendo in larga misura destinato dal PRG ad urbanizzazioni secondarie; 3) lo scostamento riscontrabile tra gli standard previsti dallo strumento urbanistico e gli standard effettivamente esistenti sia nell’ambito C2 e sia nel macro ambito città dell’espansione”. Quindi, come potete notare, non è né più e né meno dei tre punti già approvati nella proposta di risoluzione che abbiamo approvato all’unanimità allo scorso Consiglio Comunale. Presidente, se lei è d’accordo, leggerei il secondo, poi decidiamo se fare una votazione unica o meno. Emendamento integrativo n. 2, come anticipato, quindi avevate lasciato giustamente per la discussione dell’assise il termine, dopo un rapido consulto, il termine potrebbe essere quello di 180 giorni dall’insediamento, abbiamo ritenuto un po’ parlando anche con il Sindaco che potesse essere un termine congruo. Quindi l’emendamento integrativo n. 2 reca così: “Considerato che l’art. 46, comma 2, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Gioia del Colle prevede espressamente che con l’atto istitutivo della commissione di studio vengono individuati i tempi assegnati per lo svolgimento dei lavori della stessa, si propone di aggiungere al punto 2 del deliberato, dopo entro e prima di dalla data, il termine di 180 giorni”. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Segretario facciamo comunque due votazioni distinte, sono due emendamenti?

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Se siamo d’accordo possiamo procedere con un’unica votazione. Procediamo a una votazione unica che ingloba i due emendamenti.

Si procede alla votazione per alzata di mano degli emendamenti sopra riportati registrando il seguente esito:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Serra, Casamassima, Lucilla)

Favorevoli 14

Gli emendamenti vengono approvati.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Volevo fare un piccolo intervento. Accolgo ancora una volta con favore l’istituzione di questa commissione, sono contento di farne parte insieme ai colleghi, mi auguro che tutti quanti assieme si possa fare un lavoro collegiale di approfondimento e di studio affinché questa commissione di studio possa effettivamente raggiungere lo scopo che ci siamo prefissati. Grazie. Quindi la dichiarazione di voto ovviamente è positiva, favorevole.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei.

Consigliere Donato PARADISO: Presidente, chiedo scusa, cosa stiamo votando adesso?

Presidente Ottavio FERRANTE: Stiamo votando l’istituzione e di conseguenza la nomina dei componenti.

Consigliere Donato PARADISO: Non l’abbiamo votata l’istituzione della commissione?

Presidente Ottavio FERRANTE: Cosa abbiamo votato?

Consigliere Donato PARADISO: L’altra volta o no?

Presidente Ottavio FERRANTE: No, l’altra volta abbiamo votato la risoluzione che impegnava il Presidente del Consiglio a procedere ad un punto all’ordine del giorno che istituisca, ai sensi del 46, credo che sia. Quindi dobbiamo votare l’istituzione della commissione e una volta raggiunto l’accordo unanime dei cinque componenti, la ratifica di quei nomi che avviene in un’unica votazione. Dico bene Segretario?

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta de quo così come emendata. Si registra il seguente esito che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Serra, Casamassima, Lucilla)

Favorevoli 14

Stesso risultato di registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 102/2022

=====

Escono i consiglieri Martucci e Liuzzi – Presenti 12

=====

X punto all'Ordine del Giorno

Istanza stipula convenzione relativa all'assegnazione dei lotti n. 52 e 53 - sub comparto P zona PIP del Comune di Gioia del Colle. Dichiarazione di permanenza dell'interesse pubblico all'attuazione ultrattiva del PIP e autorizzazione alla stipula della convenzione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al decimo punto all'ordine del giorno: "Istanza stipula convenzione relativa all'assegnazione dei lotti n. 52 e 53 - sub comparto zona PIP del Comune di Gioia del Colle. Dichiarazione di permanenza dell'interesse pubblico all'attuazione ultrattiva del PIP e autorizzazione alla stipula della convenzione". Prego ingegnere per una relazione introduttiva.

Funzionario Ing. STELLA: Buongiorno a tutti. Allora, con questa proposta di delibera praticamente si autorizza l'ente e il sottoscritto ad addivenire alla stipula della convenzione per la cessione di due lotti nella zona PIP D2 del nostro PRG, lotti tra l'altro già assegnati nel lontano anno 2000. La società assegnataria di quei lotti è stata poi incorporata, con due successivi atti di fusione, prima nella società ENDLES e successivamente, nel 2019, nella società FOREVER PLAST, la quale quindi in data 5 aprile di quest'anno ha fatto richiesta di stipula della convenzione sulla base della delibera di Giunta Comunale con la quale si assegnavano quei due lotti all'originaria ARPLAST. Ora, essendo decorso tanto tempo da quella delibera di Giunta ed essendo il nostro PIP diciamo decaduto, essendo passato il termine decennale di vigenza di quel PIP, ho ritenuto dover richiedere al parere legale, al legale dell'ente per capire se ci fossero le condizioni giuridiche per poter dare attuazione comunque oltre la scadenza di quel termine al PIP, e se si potesse procedere con la stipula della convenzione. Il legale dell'ente ha espresso il parere, confermando il parere favorevole anche sulla base di una serie di sentenze che già si erano espresse in materia e quindi con questa proposta di delibera si conferma l'interesse pubblico a che si dia attuazione a quel PIP, fino a quando poi non avremo un nuovo strumento attuativo in quella zona, autorizzando ovviamente il sottoscritto alla stipula di quella convenzione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie ingegnere.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta de quo. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Serra, Casamassima, Martucci, Liuzzi, Lucilla)

Votanti 9

Astenuti 3 (Paradiso, Milano Rosario, Pavone)

Favorevoli 9

Stesso esito si registra per la votazione di conferimento dell'immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 103/2022

=====

Escono i consiglieri Pavone e Milano Rosario – Presenti 10

=====

XI punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del TUEL D.lgs. 267/2000 - sentenza definitiva emessa dal Tribunale di Bari e liquidazione spese di giudizio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere alla lettura dell'undicesimo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del TUEL D.lgs. 267/2000; sentenza definitiva emessa dal Tribunale di Bari e liquidazione spese di giudizio". La parola al vice Sindaco.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Trattasi di un riconoscimento a seguito di una sentenza emessa dal Tribunale di Bari con liquidazione delle spese di giudizio. Quindi trattasi di un riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), e quindi proprio per far fronte a queste spese dell'area tributi occorre liquidare, riconoscere e pagare queste spese.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vice Sindaco per la sua chiarezza.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 10

Assenti 7 (Serra, Casamassima, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 9

Astenuti 1 (Paradiso)

Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 104/2022

=====

XII punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento del debito fuori bilancio in favore di Girardi Leonardo nella controversia iscritta a ruolo 8627/2021 del Giudice di Pace di Bari - Sentenza n. 383/2022.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al dodicesimo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento del debito fuori bilancio in favore di Girardi Leonardo nella controversia iscritta a ruolo 8627/2021 innanzi al Giudice di Pace di Bari, sentenza n. 383/2022". Relaziona il vice Sindaco.

Assessore Giuseppe GALLO: Anche questo debito fuori bilancio è lettera a), quindi a seguito di una controversia con il sig. Girardi Leonardo, difeso dall'Avvocato Tommaso Covella, quindi anche in questo caso ci sono delle spese di giudizio da pagare, spese processuali per complessivi 334,82. Quindi lettera a), quindi occorre riconoscerla e pagarla.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vice Sindaco.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 10

Assenti 7 (Serra, Casamassima, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 9

Astenuti 1 (Paradiso)

Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 105/2022

=====

XIII punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore della ATI COSTRUZIONI SECCIA S.R.L. - ditta individuale di Corato di cui alla sentenza n. 749/2022, emessa dal Tribunale di Bari.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al tredicesimo punto iscritto all'ordine del giorno ovvero "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL in favore della ATI COSTRUZIONI SECCIA S.R.L., ditta individuale di Corato, di cui alla sentenza n. 749/2022, emessa dal Tribunale di Bari". Relaziona l'assessore Grandieri, prego.

Assessore Marianna GRANDIERI: Grazie Presidente. È una sentenza del 2002, notificata all'ente l'8 agosto 2022, è stata emessa a seguito di un procedimento che si è aperto nel 2012 innanzi al Tribunale di Acquaviva e poi chiaramente è transitato nel Tribunale di Bari. La sentenza prevede la condanna parziale dell'ente rispetto alla domanda, del pagamento della somma di 16.174,69 in favore della ATI Seccia Costruzioni per lavori che avrebbero interessato, si trattava di una gara d'appalto naturalmente aggiudicata dalla detta società per lavori presso il centro pubblico direzionale di promozione alla via Cassano. La domanda iniziale era pari a 132.844,96 per perizia di varianti e interessi per mancato pagamento, chiesta nei confronti del Comune, ma il giudice a seguito poi di una espletata CTU ha ridotto notevolmente la domanda alla somma indicata di 16.000 e rotti oltre alla condanna al pagamento di un mezzo delle spese del giudizio. La somma che oggi si va a riconoscere come debito è pari a 24.389,73.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 10

Assenti 7 (Serra, Casamassima, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 9

Astenuti 1 (Paradiso)

Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 106/2022

=====

XIV punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore della sig.ra Gatti Francesca Anna Maria di cui alla sentenza n. 749/2022, emessa dal Tribunale di Bari.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prima di leggere il punto all'ordine del giorno n. 14, permettetemi di ringraziare il Presidente del collegio dei Revisori per il lavoro svolto, che oggi è qui presente. 14esimo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore della sig.ra Gatti Francesca Anna Maria di cui alla sentenza n. 749/2022, emessa dal Tribunale di Bari". Prego assessore Grandieri.

Assessore Marianna GRANDIERI: Grazie Presidente. La sentenza viene emessa a seguito di un procedimento incardinatosi presso il Tribunale di Bari nel 2015, con il quale conveniva in giudizio l'ente per il risarcimento dei danni subiti dalla sig.ra Gatti a causa di un sinistro avvenuto nella via Salvatore Eramo in Gioia del Colle, per un marciapiede, insomma, delle mattonelle sconnesse. La domanda iniziale era di 50.000 euro circa, il giudice invece ha condannato l'ente ad una somma più ridotta di 26.892,11 oltre a un mezzo delle spese legali e spese di giudizio, per cui il debito che andrà a riconoscersi è pari a 32.176,70.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 10

Assenti 7 (Serra, Casamassima, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)
Votanti 9
Astenuti 1 (Paradiso)
Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 107/2022

=====

XV punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore del sig. Giampetruzzi Domenico di cui alla sentenza n. 1373/2022, emessa dal Giudice di Pace di Bari.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo all'ordine del giorno n. 15: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore del sig. Giampetruzzi Domenico di cui alla sentenza n. 1373/2022, emessa dal Giudice di Pace di Bari". Prego assessore per la relazione.

Assessore Marianna GRANDIERI: Si tratta di una sentenza emessa a seguito di un atto di citazione del 2017, con il quale veniva convenuto in giudizio sia l'ente comunale che la Città Metropolitana ma anche la ASL per un sinistro verificatosi sulla via Gioia-Santeramo, sulla Strada Provinciale Gioia-Santeramo, un sinistro causato dal passaggio sulla strada di un cane. Vi è la condanna per l'ente in solido con la ASL per la somma di 5.000 euro in favore dell'attore, nonché al 50% per le spese del giudizio. Occorre procedere al riconoscimento del debito per un importo pari a 4.319,01 ma rispetto a questa sentenza è stato proposto Appello innanzi al Tribunale di Bari.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 10

Assenti 7 (Serra, Casamassima, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 9

Astenuti 1 (Paradiso)

Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 108/2022

=====

XVI punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'avv. Maria Francesca Longo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo al 16esimo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'avv. Maria Francesca Longo". Prego assessore.

Assessore Marianna GRANDIERI: Si tratta del compenso per il professionista che ha rappresentato e difeso l'ente nel giudizio di cui nella delibera precedente, cioè quello nei confronti dell'ATI Seccia Costruzioni. Con delibera di Giunta del 2013 venne conferito l'incarico all'avvocato Maria Francesca Longo e venne stabilito di impegnare e riconoscere presumibilmente la somma di 3.000 euro che poi fu impegnata e liquidata a titolo di acconto. Considerato che il valore della causa, la complessità dell'attività che si è svolta non vi fu contabilmente un altro impegno rispetto a successive ulteriori spese, però la collega, l'avvocato Longo, ha presentato nota spese rispetto all'importo della causa per una somma di 13.430 oltre accessori, per cui occorre procedere a liquidare nei confronti dell'avvocato Longo la somma a saldo che è pari 15.218,62. Qui trattasi naturalmente di individuare

i requisiti, naturalmente preciso che il compenso è liquidato secondo i valori medi per scaglioni di riferimento, considerato che nel momento in cui non venisse riconosciuto questo importo per cui si mantenesse l'importo dei 3.000 considerato in quella frase presumibilmente, l'ente potrebbe essere esposto ad un giudizio da parte del professionista per naturalmente il recupero del suo compenso che poi il giudice potrebbe comunque liquidare o meglio liquiderebbe sempre secondo i valori medi, come da tariffario. Per cui occorre procedere a questo riconoscimento individuando pur nella problematica contabile, individuando i requisiti e l'arricchimento dell'utilità in questo lavoro svolto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, su questo posso aggiungere una cosa che debba rimanere a verbale, perché su questo ci troveremo anche nei successivi debiti da dover approvare una questione che però noi, come consiglieri, a prescindere dai ruoli, dobbiamo mettere in chiaro rispetto poi al fatto che comunque tutti i debiti fuori bilancio passano al vaglio successivo della Corte dei Conti e quindi oggi noi che di fatto dobbiamo sistemare situazioni contabili risalenti a 10 anni fa, però dobbiamo evidenziare una cosa. In questi casi forse per cattiva abitudine, forse per una difficoltà oggettiva nel preventivare con esattezza o essere prudenti nel conferimento degli incarichi, quella frase con cui veniva conferito l'incarico e si riconosceva una somma presumibile, ovviamente oggi quella somma, a distanza di 10 anni, era una presunzione del tutto lontana da quello che è invece l'applicazione delle tariffe oggi in vigore. E quindi cosa succede in questi casi? Anche per esperienza professionale, che intanto il professionista che ha svolto regolarmente la propria attività, in genere quando ci sono queste contestazioni da parte dell'ente procede ad un'attività di validazione del proprio ordine professionale sulla congruità della propria parcella e successivamente, laddove c'è un contrasto con l'ente che ha affidato l'incarico, ovviamente ciò che ha svolto e ciò che oggi le tariffe presumono, soprattutto nella misura media, come in questo caso, gli viene riconosciuto e tutt'al più il fatto che l'ente, ed è avvenuta per decenni questa situazione, non soltanto da noi ma anche un po' in tutti gli enti locali, non accantonava adeguatamente le somme per i conferimenti degli incarichi, determina oggi questa situazione contabile a cui noi poniamo soltanto un rimedio per evitare ulteriori aggravii di contenziosi, ulteriori aggravii di interessi, ulteriori aggravii di spese che un giudizio successivo a questo potrebbe portare all'ente e quindi anche per quella che è una giurisprudenza consolidata il professionista che ha svolto il proprio lavoro ha diritto al compenso e come da tariffario. Ciò che manca in questi casi, seppure a distanza di oltre dieci anni, è capire se c'è stato un errore che possiamo considerare fisiologico oppure effettivamente c'è stata una disattenzione grave nel valutare una somma presunta di un giudizio che, invece, oggi ci costa il triplo di quello che era stato preventivato. Ciò non toglie, voglio dire, che queste situazioni pongono i consiglieri comunali nell'obbligo di fare evitare all'ente ulteriori contenziosi e ulteriore dispendio di risorse, questo è l'obiettivo per cui oggi approviamo questo debito fuori bilancio. L'unica cosa positiva è che negli ultimi quattro anni, direi forse anche cinque, il fatto che il Comune non abbia conferito nessun incarico all'esterno non determinerà più queste situazioni che in passato erano ricorrenti per esigenze contabili o per cattive abitudini nel conferimento degli incarichi, quindi stiamo ormai negli ultimi quattro anni ponendo un freno, perché non ce ne saranno più. Ciò non toglie che queste situazioni, che devono essere valutate, ribadisco, nella sede di Corte dei Conti mettono noi consiglieri nelle condizioni di dover fare una scelta e poi valutare se effettivamente questo errore, andando a ritroso difficilmente sarà possibile, ma cercheremo di farlo perché sono ricorrenti queste cose, se c'è stata una disattenzione giustificabile oppure veramente una valutazione grossolana nel conferire questo tipo di incarico professionale. Questo anche a serenità un po' di tutti i consiglieri comunali perché diciamo questo è ciò che succede quando non si è contrattato preliminarmente un importo stabilito e accantonato la relativa somma. Diciamo che vengo anche dal Consiglio Provinciale di qualche giorno fa, ne abbiamo dovuto approvare tantissimi, è un malvezzo, una cattiva abitudine che molti enti pubblici, è dettato anche da esigenze al momento contabili per costituirsi in giudizio si presume una somma, magari, troppo contenuta rispetto alla realtà e poi successivamente arriviamo a dover riconoscere questi debiti. Però noi poniamo un freno ad ulteriore dispendio di risorse, così un domani questa mia dichiarazione rimane agli atti e quando leggerà la Corte dei Conti almeno capisce le ragioni per cui riconosciamo ed approviamo questo debito fuori bilancio nell'interesse contabile ed economico dell'ente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Prego consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Io colgo l'occasione e quindi invito, a questo punto, considerato che noi consiglieri comunali siamo chiamati ad approvare debiti fuori bilancio di questioni, voglio dire, abbastanza datate, quindi assumendoci le nostre responsabilità, che poi personalmente devo dire condivisibili o meno, ripeto, siamo costretti, siamo obbligati per il nostro ruolo a. Però a questo punto io chiederei anche che possa essere fatta, quindi possa avere contezza di quelli che saranno eventualmente i prossimi debiti fuori bilancio che ci saranno, perché c'è da fare una oggettiva valutazione, perché io ritengo che al di là di tutto sarebbe anche opportuno capire perché si è arrivati a questo punto e, consentitemelo anche, considerato che ci sono dei ruoli ben attribuiti a questo punto anche di gente che oggi non è più neanche all'interno di questo ente comunale, e beh io gradirei che venga fatta una rivisitazione per capire ed avere contezza di quelle che saranno eventualmente le mie future responsabilità nel ruolo di consigliere comunale, atteso che avremo ancora un anno e mezzo di vita amministrativa, quindi ben lieti di poter far fronte a questo

impegno, però io mi rivolgo all'Avvocato Grandieri in modo tale che poi credo che non sia poi una richiesta fuori luogo, sia una richiesta legittima e quindi ho necessità personalmente, ma credo di parlare a nome di tutti i consiglieri, chiedo di avere necessità di conoscere quelle che saranno, proprio per capire la storia, il perché e perché no, vivaddio, ci sono delle responsabilità e capire perché si è arrivati a questa situazione. È troppo facile dire un impegno presumibile di spesa di 3.000 euro. Ho capito, però viene fuori a distanza di anni che quei 3.000 euro sono diventati quindici, cinque volte di più.

Assessore Marianna GRANDIERI: Sì, perché con quel presumibilmente...

Consigliere Domenico CAPANO: Ho capito, però andare a rispondere oggi di un presumibilmente...

Assessore Marianna GRANDIERI: È una mal abitudine.

Consigliere Domenico CAPANO: ...con tutte le responsabilità annesse e connesse, considerato che il nostro ruolo è un ruolo dove...

Assessore Marianna GRANDIERI: Di grande responsabilità.

Consigliere Domenico CAPANO: Cioè preferisco dirlo, percepiamo circa 150 euro ogni sei mesi di gettoni di Consiglio o di commissioni, quando le teniamo, e beh, se poi ad un certo punto dobbiamo andare a rispondere per questioni che... ed allora gradirei questo e quindi aspetto un suo invito a vedere tutte queste situazioni.

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo, anche io vorrei poi.

Consigliere Donato PARADISO: Ne approfitto, siccome questi ultimi quattro debiti fuori bilancio si riferiscono a compensi per professionisti, quindi lettera e), non sono debiti fuori bilancio a seguito di sentenze, volevo chiedere anche all'assessore se ci sono i presupposti o se sono stati già esperiti dei tentativi per arrivare a una transazione con questi professionisti. Siccome si è deciso di non andare in giudizio e quindi di pagare quanto richiesto, però come è stato fatto alcune volte anche recentemente con alcune imprese dove si è tentato e si è raggiunto in alcuni casi un accordo, che accontentasse tutti, cioè nel senso che non creasse problemi per tutti, anche in questo caso potrebbe esserci anche un'ipotesi di chiedere agli stessi professionisti una riduzione delle richieste previo non ricorso al giudice, nel momento in cui il Comune non instaura un giudizio per quanto riguarda le stesse richieste. Cioè, in fin dei conti, la domanda è questa: un tentativo di transazione è stata fatta o si pensa di poter fare un tentativo anche per quanto riguarda questi quattro debiti fuori bilancio?

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Prego.

Assessore Marianna GRANDIERI: Rispondo al consigliere Capano. Sì, è già in progetto l'idea di una ricognizione, di fare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio. Credo che sono riferibili tutti agli stessi anni, parliamo del 2017, questo addirittura del 2013, due modalità differenti, nel 2013 la modalità è questa frase chiave "presumibilmente l'importo di", e quindi poi c'era un importo limitato, però il presumibilmente chiaramente apre la strada rispetto a quello che poi è l'importo reale che viene a scaturire. Quello invece del 2017, lì invece cosa accade? Che c'è una delibera di Giunta dove c'è un importo e rimane quello, perché non c'è il presumibilmente, però non c'è poi, per un disguido degli uffici contabile, non c'è poi l'impegno. Quindi sono due modalità differenti che ci conducono ad arrivare qui. Sono d'accordissimo quando lei dice: e perché devo assumere io adesso la responsabilità di questo? E quindi relazionerò a breve a voi una ricognizione di tutti quelli che sono ancora i debiti che, ripeto, risalgono a questi anni. Rispetto a quello che lei diceva sì, in molti casi c'è stato il tentativo al collega di chiedere di aprire una trattativa. In alcuni casi si è raggiunta, in altri no, e addirittura ci sono dei procedimenti che i professionisti hanno aperto, citando l'ente, durante i quali, nel corso dei quali il giudice ha invitato il Comune comunque a riconoscere l'attività svolta, individuando come tariffario di riferimento proprio i valori medi. Quindi in qualche modo l'indirizzo e l'orientamento dell'autorità giudiziaria è questo, perché? Perché c'è una sentenza, quindi il professionista comunque è munito di un titolo con il quale può agire. Quindi oggi la responsabilità che si assume questo Consiglio è proprio quella di evitare un giudizio successivo che aprirà altre strade, altri giudizi, altre spese, per arrivare poi, molto probabilmente, allo stesso importo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore,

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 10

Assenti 7 (Serra, Casamassima, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 9
Astenuti 1 (Paradiso)
Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 109/2022

=====

XVII punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'avv. Delia Vernia.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo al 17esimo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'avv. Delia Vernia". Prego assessore Grandieri.

Assessore Marianna GRANDIERI: È la medesima situazione del debito appena riconosciuto, ovvero un impegno nel 2013, un giudizio incaricato, quello nei confronti dell'azienda vivaistica Giannoccaro, tra l'altro è stato oggetto di un riconoscimento di debito già del precedente Consiglio per il quale poi è stato proposto Appello avverso una sentenza che condannava l'ente, la Corte ha riconosciuto anche la sospensiva dell'esecutività delle sentenze. In questo scaso si va a riconoscere il compenso del professionista che ha assistito l'ente, l'Avvocato Vernia, e anche qui abbiamo una delibera di conferimento di incarico dove viene individuata la frase chiave "presumibilmente l'importo di 1.500", poi riconosciuto e impegnato come acconto, ma ad oggi chiaramente la collega presenta una nota spese rispetto al valore della causa e rispetto alla sua complessità che arriva all'importo di 13.430.

Presidente Ottavio FERRANTE: Anche qui c'è la sentenza?

Assessore Marianna GRANDIERI: Sì.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono interventi? Prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Vorrei fare una domanda. Quando sono stati dati questi incarichi, il metodo dell'individuazione del legale qual è stato?

Assessore Marianna GRANDIERI: La delibera con la quale viene conferito l'incarico è una delibera del 7 maggio 2013, la n. 69, con la quale viene... leggo: "è opportuno costituirsi nel giudizio e meglio difendere i diritti nell'interesse della comunità affidando la difesa dell'ente" e in questi casi dice "di affidare la difesa e rappresentanza dell'ente Avvocato Delia Vernia del Foro di Bari; di destinare la presumibile spesa di euro 1.500 in favore dell'Avvocato Delia Vernia". Questa è la delibera.

Consigliere Domenico CAPANO: Giusto per concludere il mio intervento e quindi la domanda. Ho posto questo quesito, perché ricordo che ci sono stati momenti in cui venivano chiesti...

Assessore Marianna GRANDIERI: Non è questo.

Consigliere Domenico CAPANO: Quindi dopo ancora. Invece a questo punto mi pare di capire che c'è stato un affidamento diretto?

Assessore Marianna GRANDIERI: Sì.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giusto per un periodo storico: prima credo del 2015 non si poteva contrattare l'importo diciamo nel conferimento dell'incarico, perché successivamente invece sia con una normativa nazionale, ma anche con quelle che sono disposizioni dell'ordine nazionale degli avvocati si poteva contrattare, cosa che può avvenire anche oggi, contrattare preventivamente il compenso, a prescindere dalla durata, a prescindere dalla complessità, a prescindere da altri fattori, stabilendo addirittura oggi anche una percentuale in aggiunta al compenso prestabilito, laddove la causa giunga a risultato positivo. Quindi questa attività di contrattazione gli enti l'hanno potuta svolgere dopo un determinato periodo, perché prima il riferimento anche alla presunzione della causa era data dal fatto che con diritti e onorari variava notevolmente il

compenso, poiché a ogni udienza scattava un diritto e un onorario, ad ogni udienza c'era una voce di spesa, per ogni udienza, dico bene colleghi? Era completamente diverso il sistema rispetto a quello delle tariffe attuali che prevedono soltanto quattro fasi: lo studio, l'introduzione del giudizio, la parte istruttoria e la decisione. E quindi oggi per queste quattro fasi ogni giudizio prevede un minimo, una tariffa media e una massima, e quindi è molto più semplice anche determinarne preventivamente un compenso. Fermo restando che c'è stato un periodo in cui l'ordine nazionale vietava un accordo preventivo perché una causa poteva concludersi per un difetto formale alla prima udienza e quindi il giudizio si interrompeva così, quando invece la causa poteva anche arrivare, come in questi casi, a 8-9, 10 anni che matura un orario completamente differente, questo sì. Questa distinzione c'è stata, non ricordo il periodo in cui abbiamo avuto la opportunità di poter sottoscrivere direttamente l'impegno. Poi ovviamente all'epoca c'era un Albo degli avvocati suddiviso per categorie e materia, per cui c'era la categoria degli amministratori, quella degli specialisti nel diritto civile e quelli del penale, per cui si faceva riferimento all'Albo, intuitu personae, la Giunta poteva legittimamente affidare la difesa ad un proprio professionista.

Consigliere Domenico CAPANO: Posso fare un'altra domanda?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Sindaco, lei ha ragione, però molto probabilmente la mia curiosità deriva dal fatto che magari sono questioni... Allora, io voglio capire una cosa: periodicamente credo che l'ente provveda, correggetemi se sbaglio, anche alla rivisitazione di quelle che potrebbero essere le parcelle a liquidarsi negli anni o no? Perché noi abbiamo fatto...

- *Intervento dell'assessore Grandieri fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, oggi anche se l'incarico è stato conferito nel 2013 il riferimento della tariffa professionale è quello in vigore. E conviene in molti casi, perché con i vecchi parametri di riferimento le parcelle non prestabilite ovviamente, in base a una durata di quel tipo davano veramente cifre esorbitanti. Oggi la possibilità di applicare il minimo, il medio e il massimo, in questi casi il medio perché magari c'erano più parti in giudizio, come mi pare di aver sentito, dove l'importo determina anche lo scaglione di riferimento nell'applicazione della tariffa, vi posso garantire che noi abbiamo avuto parcelle, ve lo ricordo, forse i primi debiti fuori bilancio, di 50, 80, 60.000 euro che sostanzialmente magari era una causa un po' più elevata nel valore ma nella complessità forse anche meno di questa, perché dipende dall'applicazione, ma diciamo che oggi con l'applicazione dei tariffari così come prestabiliti riusciamo a salvarci. Certo, oggi se dovessimo conferire un incarico all'esterno laddove ne dovesse ricorrere la necessità o l'urgenza potremmo stabilire da subito l'importo e dovremmo trovare l'idonea copertura in maniera tale che non si va a fare il debito fuori bilancio, quindi può durare vent'anni, può essere estremamente complessa, col professionista si concorda prima, si inserisce l'importo non presunto, quello concordato, con un accordo scritto, ovviamente legittimato dalle leggi che disciplinano i compensi per l'ordine professionale degli avvocati e stai relativamente tranquillo, non hai più sorprese di fine causa.

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene, grazie. Colapinto voleva intervenire?

Consigliere Filippo COLAPINTO: Aggiungerei soltanto che all'epoca credo che fosse carente anche l'ufficio legale, perché l'Avvocato Matarrese era andato da poco in pensione, e di contro vorrei rispondere al consigliere Capano, è scorretto anche da parte dell'ufficio legale tra colleghi andare a barattare quello che ormai è il compenso che, ahimè, diciamo anche il programma istituzionale della Cassa Forense ti dà in automatico. Bene dice il Sindaco fare un preventivo concordando proprio dal punto di vista contrattuale quello che è il valore della causa, la complessità ed è chiaro che può variare, ma giusto di qualche centinaia di euro, nient'altro, eventualmente dovessero esserci delle spese vive che il professionista andrà ad aggiungere proprio nel finale. Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Colapinto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Capano, noi oggi dobbiamo evitare all'ente, perché l'ufficio lo fa sempre, tenta in qualunque modo ovviamente di ridurre le richieste legittime dei professionisti non soltanto legali ma forse per incarichi anche tecnici che rivengono dal passato. A volte il professionista che legittimamente ti ha già applicato un parametro basso rispetto a quello avrebbe potuto applicare che può essere anche il massimo, perché la causa magari è una causa complessa, lì devi solo evitare che faccia il parere di congruità all'ordine che ha un costo ed è un'attività...

- *Intervento del consigliere Capano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, sempre per lasciare traccia della nostra votazione...

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, ci siamo chiariti, dai.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...a tutela nostra....

Presidente Ottavio FERRANTE: Dai Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...dobbiamo fare in modo che non ci arrivi un decreto ingiuntivo con un aggravio di spese per l'ente. Per questo noi oggi siamo qui, per evitare questo ulteriore aggravio di spese all'ente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 10

Assenti 7 (Serra, Casamassima, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 9

Astenuti 1 (Paradiso)

Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 110/2022

=====

XVIII punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'avv. Alessandro Gallo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo al 18esimo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e), del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'avv. Alessandro Gallo". Prego assessore.

Assessore Marianna GRANDIERI: Trattasi del compenso riconosciuto al professionista che ha assistito l'ente nel giudizio di risarcimento danni per il sinistro che riguardava il cane che attraversava la strada e causava danni all'autoveicolo. In questo caso c'è una modalità diversa rispetto alla scelta del professionista, qui siamo nell'anno 2017, la delibera di Giunta affida l'incarico ad professionista scelto, che ha presentato un preventivo, scelto tra diversi preventivi di spesa, quello che insomma presentava il preventivo più basso. L'importo in questo caso è 537 euro. Però per un mero disguido, non so se addebitabile agli uffici, non vi fu l'impegno di spesa per cui oggi occorre procedere al riconoscimento del debito. In questo caso non c'è l'avverbio "presumibilmente", c'è un preventivo presentato per cui l'importo è 537 euro che poi fu presentato rispetto al tariffario legato al valore della causa e alla complessità.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 10

Assenti 7 (Serra, Casamassima, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 9

Astenuti 1 (Paradiso)

Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 111/2022

=====

XIX punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'avv. Vita Innocenti Pace.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ultimo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'avv. Vita Innocenti Pace". Prego assessore.

Assessore Marianna GRANDIERI: È un giudizio che si è concluso a giugno 2022 con una sentenza che ha visto vittorioso l'ente nel senso che è stata rigettata la domanda attoria e in questo caso anche qui il professionista a cui fu conferito l'incarico nel 2013 gli fu riconosciuta "presumibilmente la somma di 1.500 euro" che poi venne impegnata a titolo di acconto, ma ad oggi rispetto ad una sentenza con un valore per un procedimento di determinata complessità il professionista ha naturalmente richiesto il suo compenso che ammonta ad un totale di 2.939,01 da cui però è già stato detratto l'acconto.

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: E sì, perché qui il valore della causa è differente, perché c'è un diverso valore della causa.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore. Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 10

Assenti 7 (Serra, Casamassima, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 9

Astenuti 1 (Paradiso)

Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 112/2022

=====

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 13,50 del 29/12/2022

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale Dott. Luigi Di Natale

Il Presidente del Consiglio Dott. Ottavio Ferrante